



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Sabato 31 ottobre 2020
Anno XXXVIII - Numero 302 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Tesei firma l'ordinanza: Dad fino al 14 novembre. Ieri altri 729 positivi. Coprifuoco nella notte di Halloween

Chiuse scuole medie e superiori

Primo piano

Il lockdown pare inevitabile
La pandemia non frena
Fase 4 sempre più vicina



→ a pagina 3

Terzo trimestre con +16,1%
Pil, nuovi timori
dopo la ripresa

→ a pagina 5 Scutiero



Condominio Grande Fratello Vip

→ a pagina 5

Nuove proteste di piazza contro il Dpcm



Sit-in Nel capoluogo le proteste sono iniziate con i lavoratori dello spettacolo. Nel pomeriggio, Perugia solidale (Foto Belfiore) → a pagina 13 Busiri Vici e Spitoni

PERUGIA

Scuole medie e superiori chiuse, coprifuoco per il weekend di Halloween, stop agli allenamenti per gli under 18: sono le restrizioni previste dall'ordinanza firmata ieri dalla presidente della Regione, Donatella Tesei. Un provvedimento atteso visti i numeri record di contagi che si sono registrati negli ultimi giorni: 729 secondo il bollettino di ieri, erano stati 694 il giorno prima. "Abbiamo adottato una serie di misure - ha spiegato Tesei - che hanno il fine di limitare le occasioni di diffusione del virus soprattutto tra i ragazzi che, seppur spesso asintomatici, possono poi rappresentare un veicolo di contagio all'interno degli ambiti familiari dove spesso vi è la presenza di soggetti a rischio per età o patologie pregresse". Vietato, nella giornata di oggi, il classico "dolcetto o scherzetto".

→ a pagina 7 Turroni

Lo speciale

Sisma, 4 anni di attese
Ricostruzione a rilento



Sisma 2016/2020

Il fallimento della politica è più dannoso del terremoto

Ricorso della docente di Letteratura italiana per il mancato pronunciamento sull'assunzione. E intanto sono scaduti i termini

Prof vince concorso ma la Stranieri non la chiama

FOLIGNO

Ristoratori e baristi: "Fateci lavorare"



→ a pagina 34

PERUGIA

Dopo il caso Suarez, i guai con la giustizia non finiscono per l'Università per stranieri. Un nuovo ricorso finisce sul tavolo dei vertici di palazzo Gallenga. L'ateneo non delibera sull'assunzione di Sabrina Stroppa, candidata risultata idonea al concorso, e i tempi decadono.

→ a pagina 15

ORVIETO

Schianto, Autosole invasa da sementi



→ a pagina 42

PERUGIA

Acqua, bolletta da 1.724 euro

→ a pagina 17

TERNI

Ast, prima intesa azienda-lavoratori

→ a pagina 39

Sport

VOLLEY

Formula anti Covid
Champions, due bolle
a Tours e a Perugia



→ a pagina 49 Mercadini

CALCIO

Grifo, allarme in difesa
Caserta ha solo 3 centrali

→ a pagina 48 Cantarini

CALCIO

Tutti gli attaccanti in gol
Ternana, è gioia Lucarelli

→ a pagina 50 Fratto

VOLLEY

Bartoccini, con Mazzanti
c'è anche Andrea Giovi

→ a pagina 49

LUIGI METELLI S.p.A.
zona Umbria

calcestruzzi ad alta resistenza
materiali inerti altamente selezionati
attività di recupero demolizioni, terre e rocce da scavo

informazioni e preventivi
0742.391111 www.luigimetelli spa.com

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020-2021

DIVENTA GRANDE CON LA SCUOLA DEI MESTIERI

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI
9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO
ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontevogge 55
Perugia
075 5173143

Quattro anni dalla scossa

Ricostruzione a Norcia tra ritardi e polemiche Mencarelli: 'E' dramma'

Minni a pagina 25



CI PENSA LA NAZIONE

Invia la tua segnalazione

su Whatsapp al 338.78.76.987
alla mail cronaca.grosseto@lanazione.net

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020-2021

DIVENTA GRANDE CON LA SCUOLA DEI MESTIERI

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI
9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO
ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontevogge 55
Perugia
075 5173143

Arriva la stretta per scuole e sport

L'ordinanza della Regione: didattica a distanza per Superiori e Medie. Coprifuoco per Halloween

A pagina 5

L'APPELLO

L'urlo di artigianato e commercio:
«No a un secondo lockdown»

A pagina 9

Il fronte degli ospedali

**A Spoleto già 29 pazienti
Costituito un 'Comitato'**

Minni a pagina 11



PALAZZO DONINI VUOLE RIORGANIZZARE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

LA TESEI CHIAMA BERTOLASO

Ponzi a pagina 7



L'INTERVISTA

Il primario di Rianimazione
«Numeri seri ma ancora teniamo»

A pagina 3

I dati della pandemia

**Altri 729 contagi
Umbria maglia nera per i posti
in Intensiva**

A pagina 2

Terni

**Rubano cibo per 5mila euro
'Mercato nero'**

Scoperti, i ragazzi hanno abbandonato la refertiva dentro l'auto parcheggiata

Cinaglia a pagina 26

La contesa sul murales

**Writers indagati
Il pm chiede l'archiviazione**

«Fatto lieve e opera di pregio»
Ma il sindaco si oppone: Vanno perseguiti

A pagina 15

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020-2021

DIVENTA GRANDE CON LA SCUOLA DEI MESTIERI

8 QUALIFICHE PROFESSIONALI
9 INDIRIZZI TRA CUI SCEGLIERE

DOPO LA TERZA MEDIA SCEGLI IL CORSO
ISCRIVITI SUBITO ED IMPARA IL LAVORO DEI TUOI SOGNI.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
ecipaumbria.it
Via Fontevogge 55
Perugia
075 5173143

Perugia

I numeri del virus: la seconda ondata

Umbria, quanti sono i positivi al Coronavirus*

24 ottobre	13,1%
25 ottobre	13,3%
26 ottobre	26,6%
27 ottobre	9,3%
28 ottobre	8,4%
29 ottobre	15,1%
30 ottobre	20,9%

* soggetti positivi sul totale dei tamponi giornalieri (dati Regione Umbria)



Terapia intensiva, Umbria maglia nera

Nuovo balzo di positivi: sono 729

Il 53% dei posti in Terapia intensiva è occupato. E i decessi di ottobre superano quelli di aprile

PERUGIA

L'Umbria trema. Il numero dei positivi cresce e a ritmo vertiginoso ma a preoccupare è soprattutto la questione ospedali, con il rischio concreto che le strutture vadano in tilt nel giro di pochissime settimane e con il personale assolutamente insufficiente a far fronte all'emergenza. Mentre la maggior parte delle regioni non ha superato la soglia minima della saturazione per le terapie intensive - stabilita al 30% - l'Umbria invece ha già superato la seconda soglia di allarme. E questo nonostante ieri sia finito in quel reparto dell'ospedale soltanto una persona. La nostra regione è infatti già arrivata al 53% di saturazione delle Rianimazioni, superando anche la seconda soglia d'al-

larne (fissata al 43%): dietro di noi ci sono Valle d'Aosta (35%), Piemonte (33%) e Campania (33%). Questi sono i dati indicati dalla 26esima puntata dell'Instant Report Covid-19 dell'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari (Altems) dell'Università Cattolica. **Nel dettaglio** il report ha analizzato l'andamento della saturazione dei posti letto di terapia intensiva effettivamente incrementati nelle singole regioni. E proprio ieri nell'ennesima ordinanza firmata dalla presidente Donatella Tesei, quasi in risposta alla grave situazione certificata dalla Cattolica, viene ribadito il graduale aumento dei posti letto dedicati ai malati Covid negli ospedali dell'Umbria nell'ambito del potenziamento della risposta sanitaria decisa dalla Regione. Palazzo Donini sottolinea

in proposito, che attualmente sono 99 le postazioni di terapia intensiva attive contro le 69 di partenza e 49 di sub-intensiva. Venendo ai dati di ieri, ciò che emerge è che è stato abbattuto di nuovo il record giornaliero dei positivi con una nuova impennata di casi che è stata pari a 729 contagi contro i 694 di due giorni fa e 9.696 totali. La buona notizia (almeno in apparenza) è che c'è stato un aumento davvero minino (non accadeva da settimane) dei ricoverati

IL PUNTO

Soltanto un ricovero e 132 guariti in ospedale
Ma due anziani sono morti al Santa Maria

negli ospedali, passati da 301 a 302 e da 41 a 42 in intensiva. **Cresce** purtroppo il numero delle vittime: ieri se ne sono registrate altre due che salgono a 121 e, in giornata altri due decessi al Santa Maria: solo nel mese di ottobre sono stati 36 ed è stato superato così il numero di morti che ci furono ad aprile (30) ed eguagliati in pratica quelli di marzo (37). I guariti in un giorno sono 132 con gli attualmente positivi passati da 5.576 a 6.171. Analizzati nell'ultimo giorno 3.487 tamponi. Proprio il tasso di positività appare piuttosto fluttuante nell'ultima settimana: la grafica sopra mostra quali sono state le percentuali dei contagi rispetto ai test effettuati, con una media settimanale che ha raggiunto quella di marzo e che è pari al 12,6%.

Michele Nucci

SANTA MARIA

Dipendente positivo

Chiuso il Comune

Riapre lunedì

Un dipendente del Comune di Assisi è risultato positivo al Covid-19 e il sindaco Stefania Proietti ha dato disposizione di chiudere immediatamente al pubblico gli uffici comunali di Santa Maria degli Angeli dove il dipendente presta servizio. Gli uffici riapriranno, dopo un'accurata sanificazione, lunedì. La misura è di carattere precauzionale, è stata ordinata subito la sanificazione degli uffici e sono stati posti in isolamento domiciliare alcuni colleghi che in questi giorni sono venuti a contatto con il dipendente. Il resto degli uffici continua a lavorare senza interruzione, così come si svolge tutto regolarmente negli uffici comunali di Assisi centro. «La decisione di chiudere al pubblico gli uffici temporaneamente - ha spiegato il sindaco Proietti - è stata presa nel rispetto dei protocolli di contrasto alla diffusione del coronavirus, a tutelare la sicurezza degli utenti e dei dipendenti stessi, salvaguardando l'erogazione dei servizi comunali essenziali».

La protesta

«Seppilli», c'è il no dei pensionati

PERUGIA

Un altro no alla trasformazione del «Seppilli» di via della Pallotta in struttura Covid. Ieri i sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil si sono confrontati con il direttore sanitario della Usl Umbria 1 D'Angelo e con i dirigenti del distretto di Perugia. Il sindacato dei pensionati ha ribadito la sua ferma opposizione alla trasformazione (anche se parziale e

temporanea) dell'ex Grocco. «Scelta questa della Regione sbagliata e pericolosa - affermano i sindacati - perché non tutela né gli ospiti né gli operatori. Si crea una commistione che rischia di mettere in difficoltà i tanti utenti del servizio socio sanitario in via della Pallotta. Continuiamo a chiedere alla Regione Umbria di non ripetere le scelte deleterie già compiute in Lombardia». Al termine dell'incontro si è positivamente convenuto

un percorso con la direzione sanitaria e con la struttura tecnica. Un confronto periodico di cadenza settimanale per avere a disposizione i dati sull'emergenza Covid rispetto agli anziani nelle tante strutture della Asl. Un confronto che continuerà la settimana prossima. Su questo versante le organizzazioni sindacali dei pensionati hanno garantito il loro impegno per la tutela degli anziani fragili in un momento così delicato e difficile.

fino a domenica 8 novembre 2020

CAMPIONI del RISPARMIO

CONAD
Certo insieme

BISCOTTI GOCCIOLE PAVESI
vari gusti

1,39

MASSIMO ACQUISTABILE 10 PEZZI ASSORTITI

CONAD
Persone oltre le cose

OFFERTA UNICA NEL PAVESI. VALIDA SOLO CON LE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI. MATERIALE PUBBLICITARIO. PER INFORMAZIONI VISITATE IL SITO CONAD.IT

Terni

"CAMMINARE SULL'ACQUA", NUOVO APPUNTAMENTO

Nell'ambito dell'iniziativa "Camminare sull'acqua", oggi alle 9 appuntamento alla biglietteria della Foresta fossile di Dunarobba. Quindi spostamento verso Civitella di Sismano. Per info e prenotazioni 0744-940348

Tentato furto di cibo Era per il "mercato nero"

Rubano generi alimentari per 5mila euro al market di Borgo Bovio ma vengono scoperti. C'è il sospetto che la merce, poi recuperata, fosse diretta a Roma

TERNI

Si sospetta un 'mercato nero' di generi alimentari dietro al tentativo di furto compiuto giovedì sera in un supermercato di via Romagna, a Borgo Bovio. Verso le 18.45 un responsabile dell'esercizio commerciale ha chiamato il 112 dell'Arma riferendo che alcuni ragazzi, verosimilmente non italiani e la cui identificazione è al vaglio dei carabinieri, avevano tentato di asportare alcuni generi alimentari senza pagare e, una volta scoperti dal personale in servizio antitaccheggio, si erano dati a precipitosa fuga abbandonando nel parcheggio l'auto con cui erano giunti al punto vendita, addirittura con le chiavi ancora inserite nel quadro. I militari hanno quindi accertato che i ladri, almeno in due, avevano asportato generi alimentari, gran parte dei quali abbandonati nella vettura, per un valore di circa 5mila euro. Inoltre, durante la fuga, i malviventi hanno perduto, facendolo cadere a terra, un secondo mazzo di chiavi, che ha permesso di aprire un secondo veicolo. I due mezzi sono stati sequestrati e saranno sottoposti ad accertamenti di polizia scientifica. Una parte cospicua dei generi alimentari rinvenuti all'interno del veicolo è stata restituita al punto vendita, mentre



Sulla vicenda indagano i carabinieri

IN DUE NEI GUAI

Raid ladreschi Arrivano le denunce

TERNI - Due rumeni di 47 e 35 anni, residenti a Roma e già noti alle forze dell'ordine, sono stati denunciati dai carabinieri per una serie di furti. Circa un anno fa, dopo aver rubato un'auto a San Gemini, i due hanno raggiunto Marsciano e messo a segno altri tre furti in altrettante ditte, rubando anche utensili da lavoro e un autocarro.

altri generi alimentari sono stati sottoposti a sequestro. Secondo gli investigatori dell'Arma, la probabile destinazione dei generi alimentari rubati (gran parte dei quali, ovviamente, prodotti di marca e di alto valore economico) potrebbe essere l'area romana, per essere venduti in 'mercati' abusivi, spontanei, che compaiono con sempre maggiore frequenza nelle aree urbane. Ovviamente in questi 'mercati neri' i prodotti rubati vengono venduti con importanti deprezzamenti rispetto al loro effettivo valore di mercato. I carabinieri restano sulle tracce dei ladri entrati in azione nel supermercato di Borgo Bovio.

Stefano Cinaglia

Iniziativa per ristoranti e bar

Ztl "libera" per le consegne a domicilio

TERNI

Il Comune tende la mano ai commercianti in difficoltà. Due i provvedimenti che vanno in questa direzione. Il primo riguarda l'accesso alla Ztl che viene da oggi consentito, per le consegne a domicilio dei propri prodotti, ai veicoli degli operatori del settore della ristorazione, fra i quali ristoranti, bar, pub, gelaterie. Gli operatori potranno richiedere un permesso temporaneo di accesso per un solo veicolo per ogni attività economica. Il permesso avrà validità fino al 24 novembre e potrà essere rinnovato nel caso in cui le disposizioni sull'emergenza Covid venissero prolungate. Per info: call center di TerniReti al numero verde 800144605.

L'altro provvedimento riguarda le agevolazioni previste per l'occupazione di suolo pubblico che sono automaticamente prorogate al 31 dicembre 2020, senza necessità per gli esercenti già titolari di occupazione di suolo pubblico, in base alla precedente delibera, di ulteriore attività, comunicazioni o istanze. «Abbiamo ascoltato i diretti interessati - sottolinea l'assessore Leonardo Bordoni - cercando quanto più possibile di agevolarli e di sostenere attività economiche in difficoltà».

Dal 2 al 28 novembre

All'Ast scatta la cassa integrazione

TERNI

Cassa integrazione all'Ast dal 2 al 28 novembre. L'ammortizzatore sociale, che rientra tra le misure di sostegno in relazione alla pandemia, riguarderà un massimo di 250 lavoratori. L'azienda ha chiesto l'attivazione dello strumento che, all'esito del confronto con le parti sociali, sarà modellato sui livelli della produzione che si raggiungeranno nel prossimo mese, prevedendo quindi l'oscillazione del numero di dipendenti interessati. È evidente che il clima di incertezza complessiva provocato dall'emergenza sanitaria condiziona anche il mercato dell'acciaio. Ast è chiamata ad affrontare anche il processo di vendita, non ancora formalmente avviato, ma che caratterizzerà almeno i prossimi dieci mesi del polo siderurgico di viale Brin. Per questo le segreterie dei metalmeccanici hanno incontrato l'amministratore delegato Massimiliano Burelli. I sindacati riferiscono di aver «preso atto del consuntivo sugli investimenti e rappresentato le preoccupazioni sui livelli occupazionali, che sono diminuiti dal 19 giugno 2019 ad oggi». «Nel prossimo incontro del 4 novembre 2020 proseguirà il confronto» aggiungono i sindacati, che chiedono un accordo-ponte valido nel periodo della trattativa di vendita della società.

«Il Comune aiuti le attività ad allestire le luminarie»

Confcommercio: 'Necessario sostenere gli operatori in questo difficile momento'

TERNI

Le vie cittadine siano 'accese' nei giorni di Natale, ma il Comune sostenga gli operatori in difficoltà nell'allestimento delle luminarie. Così Confcommercio fa appello alle istituzioni. Consuetudine vuole che siano i commercianti a investire sulle luci natalizie lungo le principali vie delle città, ma secondo Conf-

commercio Terni quest'anno è necessario un sostegno finanziario dai Comuni più grandi della provincia ed dalla Camera di Commercio, a cui l'associazione ha inoltrato richiesta. «Siamo consapevoli dell'inopportunità di tenere spente le vie, ancor più in questo particolare momento e nell'interesse generale delle nostre comunità - afferma Fabrizio Fucile, dirigente di Confcommercio Terni -, e siamo altresì consci che non si possono generalizzare le situazioni, ma riteniamo che, laddove ci siano esercenti in difficoltà, sarebbe necessario adoperarsi per soste-

nerli». Interviene anche Antonio Menchise, rappresentante dei Giovani Imprenditori di Confcommercio: «Auspichiamo che gli attori istituzionali, a fronte dell'eccezionalità del momento, possano valutare come mettere a disposizione risorse in modo coordinato e condiviso, per consentire comunque di illuminare e addobbare i centri urbani. Queste sono piccole azioni che, sul piano economico ma soprattutto sul versante del disagio psicologico, possono ristabilire e sostenere un comparto fortemente provato per gli effetti prodotti dalla pandemia».

fino a domenica 8 novembre 2020

CAMPIONI del RISPARMIO

CONAD
Certo insieme

BISCOTTI GOCCIOLE PAVESI
vari gusti

1,39

MASSIMO ACQUISTABILE 10 PEZZI ASSORTITI

CONAD
Persone oltre le cose

OFFERTA UNICA NEL PUNTO VENDITA CONCORDATA E ABBONDOSSO ALL'INTERNO DI OGNI PUNTO VENDITA. IL MATERIALE PUBBLICITARIO È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI. LE AZIENDE SOSTITUISCONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO PER IL PROPRIO ACQUISTO. PER INFORMAZIONI: 0744-940348

Giulia e Massimiliano, moglie e marito artisti e un reddito abbattuto del 90%: i rimedi per tirare avanti e un settore da ripensare

“Dal teatro al call center per sopravvivere”

di Sabrina Busiri Vici

PERUGIA

Attori, registi, autori, danzatori, musicisti, circensi, tecnici, un plotoncino con un lungo elenco di cose da dire: non sei mesi di sopravvivenza ma una vita di difficoltà. Una delegazione tanto variegata quanto contenuta nel numero (per motivi di emergenza sanitaria ndr) ieri mattina si è raccolta ai giardini Carducci di piazza Italia in rappresentanza di un comparto che in Umbria conta 5 mila lavoratori messi in ginocchio dal Covid ma anche “da una endemica mancanza di riconoscimenti e tutele”.

“Non per lavorare a tutti i costi ma per lavorare con tutti i diritti” racconta il cartello che ha in mano Giulia Zeetti. Attrice, autrice e regista perugina, militante nella compagnia dei giovani dello Stabile dell’Umbria, madre di due bambini e moglie. Con lei c’è il marito, Massimiliano Burini, lo stesso lavoro, fondatore della compagnia Occhisulmondo. Quarantenni spaesati per l’impossibilità di lavorare, la voglia di farlo perché credono nelle loro scelte e su tutto una famiglia da portare avanti. “Il nostro reddito in questi mesi è stato abbattuto del 90%”, racconta Burini. “Non percepiamo il bonus da giugno”, aggiunge Giulia. “Ma non è questo - specifica lui -. I 600 euro non sono il valore del nostro lavoro. Oggi pensiamo a sopravvivere e ci adeguiamo a fare di tutto: dal call center alle consegne a domicilio. Siamo qui per parlare di un sistema cultura Italia che non funziona, completamente assente sia nella

Il punto
“Da mesi chiediamo un tavolo tecnico all’assessore regionale alla Cultura ma nulla”

Sit in Giulia Zeetti e Massimiliano Burini (Foto Belfiore)



La vertenza

Rider riuniti a Pian di Massiano lottano contro il nuovo contratto



La rete
Fattorini contro condizioni salariali peggiorative (Foto Belfiore)

PERUGIA

A Pian di Massiano si sono riuniti ieri sera i rappresentanti perugini della rete “Rider x i diritti”. A Perugia, come nel resto di Italia, le voci si sono alzate contro quello che definiscono “accordo truffa”.

regolamentazione delle giornate lavorative, sia nel welfare che nel riconoscimento contrattuale”. “Lavoriamo senza tutele da sempre - rilancia lei -: le nostre fatiche non compiono, le nostre date perse per l’annullamento dei calendari nei mesi precedenti non vengono né recuperate né rimborsate. Semplicemente non esistono. Lo Stato non ha neppure i numeri per calcolarci un indennizzo. Bisogna riscrivere norme e codici del mondo dello spettacolo”. E peggio va in ambito regionale. “Buttano alla cultura quello che avanza senza valutare l’indotto che crea - commenta Burini -. Da luglio il nostro comparto chiede all’assessorato regionale un tavolo tecnico per fornire strumenti e dati utili a conoscere il settore. Nessuna risposta. Poi ci ritroviamo ordinanze discriminatorie che ci mortificano, come quella che ha disposto la chiusura delle associazioni culturali tra le priorità”. E alla sera, dopo giornate tanto difficili, guardando i figli e aggrappandosi alla loro arte hanno la forza di dirsi “ti amo”. A loro basta per continuare a lottare.

Perugia solidale chiede subito il reddito di emergenza Protestano pure disoccupati precari e piccole partite Iva

Istanze
Per i più bisognosi chiesto blocco dei pagamenti di affitti, tasse e utenze

Perugia solidale
Ieri pomeriggio protesta in piazza (Foto Belfiore)



di **Giorgia Spitoni**

PERUGIA

Tu ci chiudi, tu ci paghi. È questo il grido di protesta che si è levato ieri pomeriggio in piazza Italia. Davanti alla sede della Regione Umbria, a Palazzo Cesaroni, il comitato Perugia Solidale ha convocato tutti coloro che si sentono lasciati indietro dalla crisi economica e sanitaria. Disoccupati, precari, lavoratori in nero e piccole partite Iva si sono riuniti muniti di mascherine e rispettando le distanze di sicurezza. “Non siamo negazionisti - hanno voluto precisare - siamo qui affinché l’amministrazione regionale garantisca il rispetto dei nostri diritti”. Due le parole chiave della rivendicazione: reddito e salute. I manifestanti hanno preteso l’ottenimento di un reddito d’emergenza e maggiori investimenti in sanità pubblica. Priorità cui si è aggiunta la richiesta di un blocco al pagamento degli affitti, delle utenze e delle tasse, assieme alla necessità di interventi più incisivi nel settore dell’istruzione e dei trasporti pubblici. Da ultimo, la proposta dell’introduzione di un bonus spesa a vantaggio delle famiglie più bisognose. Alla base dell’iniziativa, c’è la forte convinzione che i problemi della società dipendano dalla concentrazione di ricchezze e dallo sfruttamento del lavoro, e che il Coronavirus sia stato soltanto ennesima conferma dell’esistenza di un divario profondo tra classi. Proprio quel divario che ha spinto i dimostranti a esigere che a pagare i costi della pandemia siano i ricchi, per mezzo di una patrimoniale. Nel mirino, le cliniche private e le grandi aziende che operano nel campo della logistica.

GRANDE RACCOLTA BOLLINI FINO AL 17 GENNAIO 2021

L'ITALIA IN TAVOLA

RISERVATA AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'

PAGNO SSIN *Mirabella* **livellara**
MILANO

L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY

Porta in tavola ogni giorno il meglio della produzione italiana.
Operazioni a prezzi speciali fino al 17 gennaio 2021 in tutti i punti vendita aderenti al #tablecheespongono il massimo produttivo.

EMISFERO **EMI** SUPERMERCATI



Oggi su Alias

PASOLINI Ricordiamo l'anniversario del 2 novembre 1975 con note di Aldo Colonna che fanno il punto su indagini ancora in sospeso



Domani Alias domenica

CARLO GINZBURG sciamano in Friuli sulla scia di Gramsci; Cvetaeva, inedito fiabesco; cocaina-novel con Ageev; Lea Vergine/Enzo Mari



Culture

MANIFESTA A Marsiglia il lockdown chiude la rassegna che resta online indagando sull'emergenza abitativa
Lorenza Pignatti pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 31 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 260

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

31 MILA CASI E 215 MILA TAMPONI, MA I DECESSI RIMANGONO STABILI

Per cinque regioni si apre lo scenario 4

■ Nella giornata di ieri si sono registrati 31.079 nuovi casi positivi grazie a 215 mila tamponi. Entrambe le cifre rappresentano dei record ma il numero dei casi corre più velocemente di quello dei test: il rapporto tra nuovi casi e tamponi fatti (escludendo quelli di controllo) è al

24%. «Indica che l'epidemia galoppa», commenta Gianni Rezza, direttore della Prevenzione al ministero della Salute. L'Italia sta tornando ad essere uno dei paesi con più casi giornalieri al mondo, come nella prima ondata: solo Usa, India e Francia ora ne contano di più. Una nota posi-

tiva viene dal numero di decessi. Ieri sono stati 199 e il picco di 227 raggiunto quattro giorni fa non è stato più superato. Siamo allo "scenario 4" in 5 regioni secondo la cabina di regia Iss/Ministero. Rt a 1,7 a livello nazionale, ma supera 2 in Lombardia e Piemonte. **CAPOCCIA PAGINA 2**

SCONTRO SULLA DAD ALLE MEDIE Due passi prima del lockdown

■ La domanda è più «quando» che «se». Un lockdown che eviti il blocco del manifatturiero e della scuola è dietro l'angolo. Ma Conte vuole prima pre-

sentarsi in parlamento, mercoledì, e passare per chiusure regionali. La ministra Azzolina si oppone alla Dad per le medie inferiori. **COLOMBO A PAGINA 4**

foto di Antonio Calanni/Ap

Le rivolte A Torino, protesta a geometria variabile

MARCO REVELLI

È difficile, forse impossibile, ricondurre entro un quadro razionale quanto accaduto la sera del 26 ottobre (il giorno dell'ultimo Dpcm e della rabbia alla fine esplosa) nel centro di Torino, "tanto uguale e tanto diverso" da quanto nello stesso momento avveniva, o era da poco avvenuto, a Milano, o a Roma, o a Napoli... Le immagini hanno fatto il giro del web: le vetrine di Gucci, Hermes, Vuitton in frantumi, gruppi di ragazzini che dei black blok avevano solo il nero dei felponi, con le mani ferite dalle schegge di vetro ad arraffare (imbrattandole del proprio sangue) giacche e borsette firmate, scarpe con tacco 12 e sciarpine di cachemire, a conclusione di una manifestazione che aveva per oggetto la devastazione di ristoranti, esercenti e commercianti messi alla disperazione dall'effetto congiunto di covid e misure anti-covid, e che andava producendo tuttavia, per una sorta di perversa eterogeneità dei fini, la devastazione dei loro oggetti-simbolo. Una cosa così non si era mai vista in una città come Torino che, nella sua lunga storia di città-fabbrica, di rivolte ne aveva viste tante, da quella "seminale" dell'agosto 1917 per il pane e la pace al luglio del '48 come risposta immediata all'attentato a Togliatti, fino ai fatti di Piazza Statuto nel '62 contro l'accordo separato alla Fiat e a Corso Traiano nel '69, nel giorno dello sciopero generale "per la casa".

— segue a pagina 15 —

«Licenziamenti bloccati fino a marzo 2021 e Cig gratuita per le aziende». Conte accoglie le richieste di Cgil, Cisl e Uil e mette all'angolo Confindustria. Che accetta l'accordo. Soddisfatti i sindacati. Landini: «Insieme abbiamo fatto un buon lavoro»

pagina 5

Posto di blocco

STRAGE DI NIZZA Salvini: tutta colpa del governo Conte

■ La maggioranza fa quadrato intorno alla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, finita per la seconda volta in meno di ventiquattro ore nel mirino di Matteo Salvini che accusa lei e il governo di essere i responsabili morali della tragedia di Nizza dal momento che Brahim Aoussaoui, il tunisino che giovedì mattina ha ucciso tre persone nella basilica di Notre Dame, era sbarcato a settembre a Lampedusa. Intanto in una Francia ancora sconvolta ieri è scattato il nuovo il lockdown.

LANCARI, MERLO A PAGINA 6

Lele Corvi



PRESIDENZIALI USA Trump è al capolinea, l'economia è al declino



■ Nonostante il «rimbalzo» dell'ultimo trimestre annunciato ieri, gli Usa sono nel tunnel del crollo da pandemia. È il declino, che il presidente diceva di volere arrestare. Senza speranza la working class che ha visto andare a rotoli. Ma i ricchi, dell'establishment del G.O.P. che lo ha eletto, ne escono sempre più ricchi. **PIER GIORGIO ARDENI PAGINA 16**

POLONIA Aborto, le donne invadono Varsavia

■ Le donne polacche non si fermano. E dopo il blocco stradale di lunedì e lo sciopero generale di mercoledì, ieri lunghi cortei in tutto il paese contro la sentenza del Tribunale costituzionale che cancella il diritto all'aborto terapeutico. In decine di migliaia ieri hanno partecipato alla «marcia su Varsavia» finendo per paralizzare le arterie principali della capitale polacca sorvegliate anche dai militari. Il governo polacco cerca il compromesso, come nel 1993, ma le donne non intendono negoziare. **GIUSEPPE SEDIA A PAGINA 9**

all'interno

Caucaso Erdogan smentito: siriani uccisi in Nagorno

YURI COLOMBO

PAGINA 9

Siria L'Isis c'è ancora, scontri con l'esercito di Damasco

MICHELE GIORGIO

PAGINA 9

Costa d'Avorio Oggi si vota, l'opposizione boicotta

STEFANO MAURO

PAGINA 8

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/232103





Dopo il carcere per mafia Totò **Cuffaro** torna in politica e rilancia la **Democrazia Cristiana**. Vivi complimenti per il tempismo: se ne sentiva proprio la **manca**



Sabato 31 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 301
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE SCUOLE A RISCHIO

Conte: "Sempre in Parlamento i prossimi Dpcm"

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 4

IDEA ISPI E LOMBARDIA

Lockdown solo per gli anziani: i pro e i contro

GIARELLI E PASCIUTI CON UN COMMENTO DI DANIELA RANIERI A PAG. 9

IL DIALOGO FALLITO

Le opposizioni sfasciate pure nel resto dell'Ue

AUDINO, DE MICCO E PROVENZANI A PAG. 6 - 7

IL NOSTRO REPORTAGE

Chi sono i latinos pro Trump: "È lui l'uomo giusto"



CARIDI, GRAMAGLIA E ZUNINI A PAG. 16 - 17

CORPO A CORPO

Il complottista è un po' a corto di mandanti

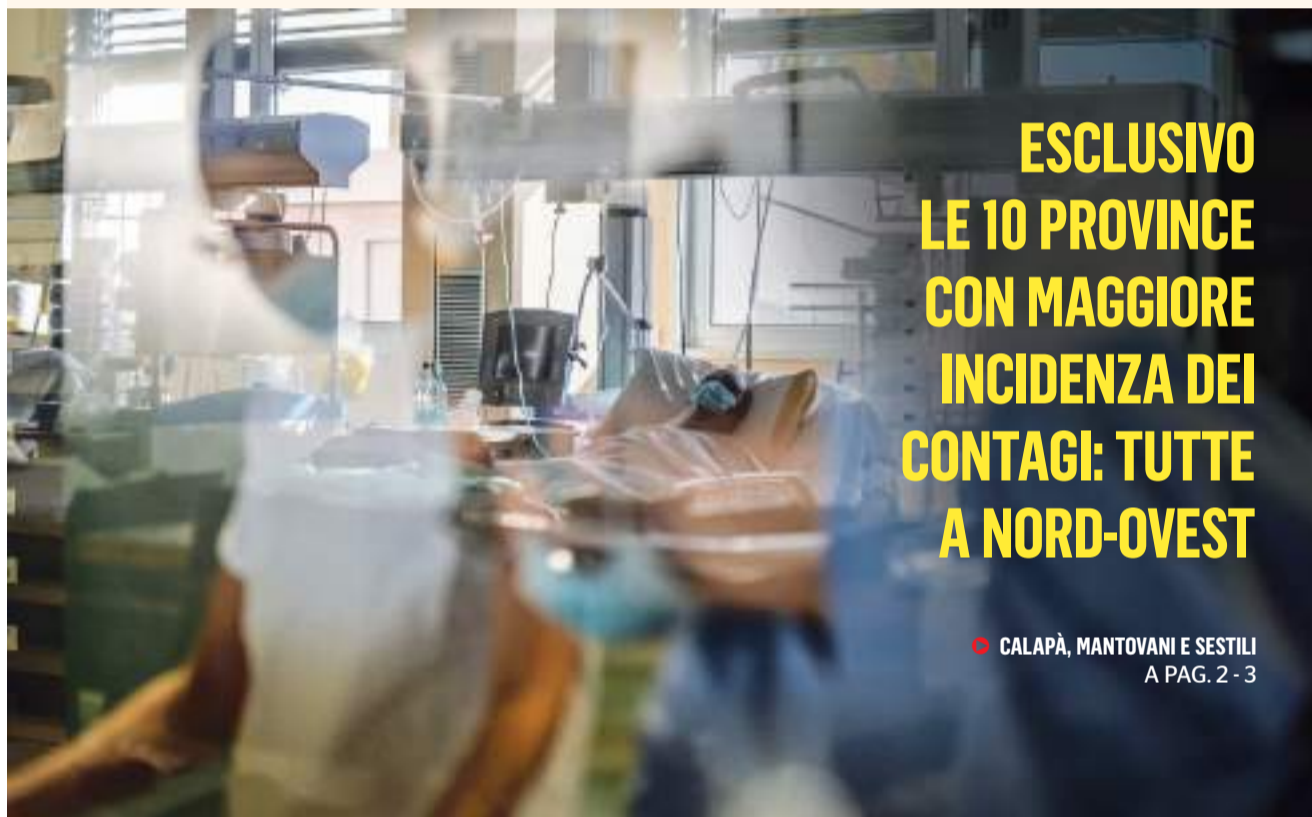
Selvaggia Lucarelli

Stiamo chiamando un po' di persone che hanno posizioni negazioniste... Daniele, abbiamo visto un tuo post su una casa di riposo a Trieste e volevamo chiederti se potevamo approfondire questa cosa... Tuscivi: "38 vaccinati, 3 rifiuti al vaccino, e poi 38 positivi al tampone fatto il giorno seguente e 3 negativi... eccovi servita la seconda ondata". E ancora: "Sembra una mietitura...".
A PAG. 8



Un virus, tante Italie

ECCO DOVE CORRE DI PIÙ



ESCLUSIVO
LE 10 PROVINCE
CON MAGGIORE
INCIDENZA DEI
CONTAGI: TUTTE
A NORD-OVEST

CALAPÀ, MANTOVANI E SESTILI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Il vaffa di Conte a pag. 7 • **Fini** Macron è un colonialista a pag. 11
- **Valentini** Il Domani di CdB a pag. 11 • **Frongia** Come leggere i dati a pag. 11

ECONOMIA 3° trimestre all'insù Le misure hanno fatto centro

Licenziamenti bloccati, Cig gratis e Pil d'estate a +16%

■ Nell'incontro con i sindacati, il presidente del Consiglio mette sul tavolo la sua proposta: non si caccia nessuno fino al 21 marzo e per le imprese scatta la cassa integrazione interamente a carico dello Stato. Stavolta sono d'accordo tutti: sindacati e Confindustria

CANNAVÒ A PAG. 5



NATANGELO A PAG. 18

La cattiveria

Il killer di Nizza ha ucciso tre persone in Francia e ne ha resuscitata una in Italia

WWW.SPINOZA.IT

ZEROSETTANTA VOLUME 2

"Troppi giovani cantanti si plagiano l'uno con l'altro"

FERRUCCI A PAG. 19



CHE C'È DI BELLO

Rossi Stuart malato, ritorna Suburra (e pure Manganelli)

DA PAG. 20 A 23

Il misirizzi

» Marco Travaglio

L'altra sera, in un talk show, un piccolo misirizzi in evidente stato confusionale, il cui curriculum sfugge ai più, dava lezioni di giornalismo indipendente ad Antonio Padellaro. E, per l'angolo del buonumore, potrebbe bastare così. Poi però, siccome Antonio gli chiedeva pazientemente lumi su alcuni suoi deliri ("Manca un discorso di verità sul perché e il per come e il disegno complessivo!", "Al governo ci vogliono persone adeguate!", "Ad abbattere Conte ci penserà il virus!" e ovviamente "Serve il Mes! Il Mes! Il Mes!"), il pover'ometto elencava le terapie intensive non attivate, le poche assunzioni di medici e infermieri, i drive in fuori dagli ospedali: cioè tutte scelte delle Regioni, visto che la sanità in Italia purtroppo è regionale, mentre il governo ha stanziato 8 miliardi per gli ospedali (mai spesi dalle Regioni) e il commissario Arcuri ha acquistato 5 mila ventilatori per raddoppiare i posti letto di terapia intensiva, di cui 1445 consegnati e non attivati dalle Regioni e altri 1849 rimasti nei suoi magazzini perché nessuna di esse glieli ha ancora chiesti.

Padellaro faceva sommessamente notare che attualmente il nostro problema è abbattere il virus, non Conte. Ma il misirizzi, non conoscendo la parola "Regioni", tentava la fuga buttandola in caciara: "Sono sicuro che, se ci stava Salvini (sic, ndr), sarei stato molto meno generoso". Non sospettando che, "se ci stava Salvini", nei giorni pari chiuderebbe tutto e nei dispari riaprirebbe tutto, cioè avremmo il decuplo dei contagi e dei morti, come i Paesi sgobernati dagli spiriti-guida di Salvini. A quel punto, palla in tribuna: "Il tuo giornale è un capolavoro di doppia morale e doppio standard, impegnato a bastonare chi è critico al governo (ri-sic, ndr)", "Io sono di sinistra, ho una storia di sinistra, scrivo cose di sinistra e non accetto che la patente di sinistra me la dia il tuo giornale che per combattere il fascismo usa i metodi da bastonatori nei confronti di chi non la pensa come loro (ri-ri-sic, ndr)". Cioè: il Fatto è fascista e lui è il capo della Resistenza. Infatti va in giro per telepollai a ripetere "Covid governo ladro" (tra poco chiederà le dimissioni o il rimpasto pure alla Merkel, a Macron, a Sánchez e ai capi di Stato del resto del mondo che sta nella merda come o più dell'Italia), mentre noi riteniamo che Conte e il suo governo siano meglio di quelli che li hanno preceduti negli ultimi vent'anni (almeno), ma soprattutto di quelli che verrebbero dopo. Se fosse un altro, partirebbe immediata la querela, peraltro vinta in partenza. Ma, trattandosi di questo poveretto, sarebbe fatica sprecata: verrebbe subito archiviato per manifesta incapacità di intendere e volere.

Covid, basta stare a rimorchio

CARLO FUSI
DIRETTORE

Il rischio che le restrizioni imposte dal Covid potessero provocare disordini sociali era stato specificamente preventivato: anche da Copasir. Ma come per molte altre criticità, la seconda ondata della pandemia ci ha colti impreparati. Le piazze si sono riempite di arrabbiati e delusi: il miglior brodo di coltura per gruppi ribellistici e infiltrati violenti. Se tutto ciò è potuto avvenire è perché il Paese in poche settimane è precipitato in un clima di incertezza, disorientamento, paura. Il virus dilaga senza apparenti argini, colpisce chi ci sta vicino, spegne speranze e, purtroppo, anche vite; seppur in numero molto inferiore ai mesi scorsi. La cosa più sbagliata che "i decisori" possono fare è relegare quel disagio e quella rabbia nel cantuccio dell'estremismo. Come ha spiegato con lucidità su queste colonne, Luciano Violante ha messo in guardia dal sottovalutare «l'ira degli onesti». Al contrario la politica e chi occupa posti di responsabilità devono rispondere a quel disagio, lo devono far loro, devono "indossarlo" come parte di sé e avviare possibili risposte. Solo così i cittadini potranno ritrovare la fiducia smarrita. E' una questione decisiva. Se infatti quell'atteggiamento sfuma, il pericolo è che venga incrinata, fino a frantumarsi, la coesione sociale. E allora si che sarebbero guai: se il disordine prende il sopravvento, a soffrirne saranno i più deboli, i più esposti, i meno protetti. Determinando una spaccatura che diventerebbe in breve un buco nero capace di inghiottire tutto e tutti. Per riuscire, è necessario che governo, maggioranza e opposizioni cambino passo. Serve una strategia che superi la ridda di Dpem che si alternano a velocità crescente. E' facile prevedere che misure ancor più rigide, fino al possibile lockdown, siano alle porte. Forse non c'è alternativa. Ma quel che è inaccettabile è che continui ad essere il virus a dettare tempi e scelte. Finora siamo sempre stati un passo o due indietro al Covid. All'inizio poteva essere la sorpresa per una tempesta tanto forte quanto imprevista. Ma ora no. Ora il virus bisogna precederlo, stare noi uno o due passi avanti. Se lockdown sarà, che serva a preparare le giuste contromisure per il dopo. E non risulti un sacrificio - l'ennesimo - fine a sé stesso.

Bibbiano, dopo la gogna il processo «Ma occultano le prove che scagionano»

SIMONA MUSCO
A PAGINA 3

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Conte:
"Non
mi ritengo
infallibile".
Se lo dice
lui...
p.a.

IL GUARDASIGILLI BONAFEDE: PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, A BREVE BONIFICI PER 92 MILIONI

«Ora paghiamo gli avvocati»

L'impegno del ministro: «Basta debiti coi difensori». Il sottosegretario
Andrea Giorgis: «Misure sul carcere, abbiamo tutelato salute e sicurezza»

Erano stati previsti dal decreto Rilancio, dalla legge di assestamento e nei fondi di riserva, ma fino a poche ore fa i 92 milioni necessari per saldare i debiti con gli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato non erano mai stati messi a disposizione di via Arenula. Grazie anche al Mef, il guardasigilli Alfonso Bonafede ha ora trasmesso le risorse ai propri uffici e ordinato l'immediato saldo degli onorari. «Era doveroso, ma una simile situazione di ritardo non dovrà ripe-

tersi», dice il ministro. Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Giorgis, intervistato dal Dubbio, spiega: «Su carcere e processi da remoto l'avvocatura ha mostrato spirito collaborativo e responsabilità. Le misure sui detenuti sono rigorose: arginano il rischio di contagi negli istituti di pena ma allo stesso tempo escludono dai benefici i detenuti per reati gravi».

ERRICO NOVI ALLE PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

Usa, "atomi sociali" in libera uscita

DINO COFRANCESCO
EMERITO DOTTRINE POLITICHE

Da tempo ormai le stelle degli Stati Uniti sono diventate sempre più opache e lontane: la terra promessa della democrazia liberale è solcata da lacerazioni di ogni tipo - ingovernabilità dei quartieri afro-americani, violenze della polizia, declino delle classi medie - che inducono a parlare di crisi epocale del mondo anglosassone, se non di tramonto di quell'Occidente che oltre Atlantico celebrava i suoi trionfi.

A PAGINA 14

NUOVO RECORD: 31.084 NUOVI CONTAGI E 199 MORTI



Lincei Giorgio Parisi: «Big data europei per studiare il virus»

VALENTINA STELLA
ALLE PAGINE 8 E 9

EDOARDO TABASSO

«Altro che fascisti chi manifesta in piazza è mosso dalla sfiducia»

ROCCO VAZZANA A PAGINA 6

TERESA BELLANOVA IV

«Rinunciare al Mes? Chiedetelo a chi è parcheggiato in corsia degli ospedali»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

L'ANALISI

Cinquestelle di sinistra? Non proprio..

GIUSEPPE IERACI
PROF. SCIENZA DELLA POLITICA

In una intervista al Dubbio, Domenico De Masi ha sostenuto che il M5S non è più populista, ma ormai di sinistra. Questa affermazione è seria, perché implica ragionare su cosa significhi populismo e se l'essere di sinistra sia un vaccino efficace contro il populismo stesso. Ciò che ha spostato l'asse del M5S a sinistra non è stata però una conversione ideologica ma la sua flessione elettorale.

A PAGINA 14

Editoriale

Odio omicida, libertà e responsabilità

L'IRREVOCABILE ASIMMETRIA

ANDREA LAVAZZA

L'orribile ed esecrabile attentato nella basilica di Notre Dame di Nizza non poteva che suscitare un'ondata emotiva, trascinata anche in molti commenti e in tante presunte attribuzioni di responsabilità diretta o indiretta. A mente un poco più fredda è possibile provare a riconsiderare alcuni snodi della vicenda in cui si inserisce l'attacco di giovedì. Chi ha armato la mano di Brahim Aoussaoui? Non il presidente turco Erdogan, che non ha nemmeno guidato il rifugiato ceceno assassino del professor Paty. Avviare una contesa che coinvolge anche la religione non significa arruolare killer a distanza. Si può e si deve stigmatizzare la strumentalizzazione del caso delle vignette di "Charlie Hebdo" che il leader di Ankara sta conducendo a suo esclusivo vantaggio. Ma come tante volte è accaduto anche in altri contesti, avviare o soffiare su uno scontro ideologico non equivale ad arruolare terroristi. Se singoli individui radicalizzati assaltano e uccidono, essi ne hanno la piena responsabilità insieme con coloro che da più vicino li hanno educati e assecondati a una visione estremistica e criminale, immersa o meno che sia in un humus musulmano. Mettere sul banco degli accusati soltanto Erdogan e con lui tutto l'islam è una scappatoia rispetto alla seria constatazione che l'islam non è affatto un monolite e ha un problema interno ben più grave e radicato rispetto alla "guerra santa" di un capo politico che sente di poter perdere il potere a causa della crisi economica del suo Paese. Ma nemmeno è colpevole della provocazione che avrebbe scatenato i jihadisti il presidente francese Macron. La sua difesa a oltranza della laicità delle istituzioni e della libertà di pubblicare vignette, anche se ritenute blasfeme, può certamente essere criticata nel merito, e anche il direttore di questo giornale lo ha fatto, condannando la follia omicida delle «coltellate mortali» in nome di Dio e denunciando la logica presuntuosa delle «coltellate morali» di una satira che incentiva ormai ossessivamente lo scontro tra culture e sensibilità. Ma sarebbe un errore gravissimo pensare che ci sia una qualche simmetria tra il docente che forse turba il sentimento religioso di qualche famiglia perché, in una lezione sulla tolleranza, decide di mostrare in classe i "disegni dello scandalo" e il giovane che per difendere l'onore della sua fede sgozza chi ha commesso l'offesa. È una cultura cristiana e laica insieme quella che in Europa (e non solo) è giunta con fatica ed errori a concepire le libertà individuali inviolabili, lo Stato di diritto, la democrazia e il pluralismo. Il singolo e l'opinione pubblica hanno molti strumenti per fare sentire la propria voce di dissenso. Possono manifestare, scioperare, organizzare campagne, persino votare per un altro presidente. È su un piano di responsabile libertà che è accettabile concepire il no alle vignette di "Charlie Hebdo", in questo senso perfettamente contestabili. Ma se ci sposta su un piano diverso, quello dell'odio, dell'aggressione e della violenza, ogni ragione è perduta, nessuna istanza può più essere accettata. L'asimmetria è completa e irrevocabile. E se sappiamo che qualcuno è pronto a passare all'azione, sordo a ogni richiamo alla ragionevolezza? Non sarebbe più sensato scegliere la cautela? Rinunciare alle sterili provocazioni è sempre saggio, ma cedere al ricatto, esplicito o implicito, non lo è mai: aprirebbe le porte a una ritirata sul piano dei diritti.

continua a pagina 2

IL FATTO Preoccupa la crescita dei positivi a Milano. Per una serrata «light» nazionale il premier vuole coinvolgere il Parlamento

Scenario da lockdown

L'Iss parla di «situazione critica» in 11 Regioni e chiede a Lombardia e Piemonte misure più stringenti. Altri governatori chiudono le scuole. Conte ci pensa, Azzolina resiste. Licenziamenti fermi fino a marzo

L'INTERVISTA

L'immunologa Viola: dovremo convivere con il virus

Anche le chiusure esigono un metodo scientifico. «Non si può passare di lockdown in lockdown all'infinito, e nemmeno penalizzare i luoghi che non sono fonte di contagi». Che fare, allora, di fronte a cifre fuori controllo? «Dati alla mano, bisogna risalire a quanti malati si sono infettati nei vari ambienti».

Bellaspiga
 a pagina 6

L'APPELLO

I rianimatori: non solo l'età come criterio per la cura

Non guardare solo l'età, ma dare precedenza nei trattamenti intensivi a coloro che hanno maggiori probabilità di trarre «duraturo beneficio» dalle cure. È la soluzione individuata nel documento elaborato da Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) e Società di anestesia (Siaarti).

Negrotti
 a pagina 4

Per la prima volta i contagi superano la soglia dei 30mila casi (31.084 per l'esattezza) con 199 morti nell'ultimo giorno. Rt ancora in salita (a 1,7) e si va verso la "fase 4", la più grave. Gli scienziati non hanno dubbi: l'Italia è in rapido peggioramento. I numeri fanno crescere il pressing sul «lockdown-light». Conte si prende qualche giorno e vara una nuova strategia: prima il confronto con le Camere, poi il Dpcm. L'ipotesi della nuova stretta il 6 novembre dopo il voto delle aule di mercoledì. Dopo i dati, arrivano diverse ordinanze regionali con lo stop definitivo alla didattica in presenza alle superiori. E ora il faro si accende anche su elementari e medie. La ministra Azzolina protesta e chiede un vertice con i capodelegazione per «contestare» i governatori. Conte la frena: decisioni delle Regioni legittime anche se non le condivido. E non si esclude più uno "stop" nazionale alla didattica in presenza: oggi nuovo vertice. Il governo intanto ha deciso di estendere fino al 21 marzo il blocco dei licenziamenti, come chiesto dai sindacati. Soddisfatte Cgil, Cisl e Uil. Anche Confindustria dice sì: la Cig sarà gratuita per tutte le aziende.



Il governo intanto ha deciso di estendere fino al 21 marzo il blocco dei licenziamenti, come chiesto dai sindacati. Soddisfatte Cgil, Cisl e Uil. Anche Confindustria dice sì: la Cig sarà gratuita per tutte le aziende.

Primopiano alle pagine 4-7

I nostri temi

ANZIANI/1

Rsa, il dovere di continuare e cambiare

MARCO TRABUCCHI
 A pagina 3

ANZIANI/2

Assistenza e cura da potenziare

IMPAGLIAZZO - CHIORAZZO
 A pagina 3

MAR EGEO

Centinaia di feriti e almeno 14 vittime per il sisma (6,6 Richter). «Aiuti reciproci» Grecia-Turchia



Lotta contro il tempo a Smirne, la città più importante della costa egea della Turchia, al largo della quale ieri in tarda mattinata è stata registrata una violenta scossa di terremoto del grado 6,6 della scala Richter. Le vittime in Turchia fino a questo momento sono state 12, alle quali si aggiungono 2 morti a Samos.

Ottaviani
 a pagina 14

Terremoto colpisce Smirne e Samos

FRANCIA Indagini sui contatti a Palermo

L'attentatore di Nizza da alcol e droghe all'islam più radicale

ANGELA CALVINI
 DANIELE ZAPPALÀ

Brahim Aoussaoui, il 21enne tunisino che ha colpito a morte giovedì mattina a Nizza era arrivato in città probabilmente da non più di 48 ore. Ed emergono alcuni dettagli sulla sua adolescenza di Aoussaoui a Thina, vicino Sfax, segnata da alcol e droga, prima di una conversione religiosa due anni fa: la sua partenza dalla Tunisia potrebbe coincidere con

la ripubblicazione a Parigi il 2 settembre delle vignette da parte di Charlie Hebdo. Il parroco di Notre Dame, don Franklin Parmentier, ancora sconvolto: «Non chiuderemo la chiesa perché abbiamo paura». E tante persone, fra cui il presidente della comunità ebraica e alti esponenti del mondo musulmano «hanno scritto per dire che ci sono vicini, che pregano per noi e sperano in un avvenire di pace per l'umanità».

Spagnolo a pagina 9

III TRIMESTRE A PIÙ 16,1%

Rimbanzo del Pil Ma Whirlpool chiude

Dal Mas e Mazza a pagina 10



SPECIALE

Risparmio, risorsa da mobilitare

Inserito al centro del giornale

PROTESTA IN 15 CITTÀ

I rider in sciopero: dateci un contratto

Arena e Averaimo a pagina 19

Pregare a occhi aperti

José Tolentino Mendonça

Le mani di Dio

Raccolgo la sfida di quell'annotazione lasciata dal poeta Fernando Pessoa: «La realtà è il gesto visibile delle mani invisibili di Dio». E prego la realtà come chi si sofferma a descrivere una cattedrale. La realtà incompleta, imperfetta, sola come un navigatore solitario o come un astronauta che contempla, a migliaia di chilometri da casa, la notte siderale. Ma anche la realtà irrequieta e sognatrice come una ragazza. La realtà che albeggia, viva, conviviale, energica, salutarmente turbolenta, sorridente, pronta

per una passeggiata di piacere. La realtà che sta sempre cominciando e richiede a noi lo stesso. Prego la sua rugosità, il suo peso color del piombo, i suoi accordi di pietra, le porte che non si aprono, le pieghe che fanno male. Come pure l'inaudita trasparenza, la possibilità di avventura, il gusto di rugiada fresca, l'incredibile rugiada nuova che la realtà possiede. Quello che oggi ti chiedo, Signore, è, in fondo, la capacità di riconoscere in ogni cosa il movimento delle tue mani. Che io mi meravigli di come la vita ti rispecchia. Che sappia leggerla e abbracciarla in profondità, come una parola che mi viene da te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LETTERATURA

L'attualità di Dante e della "Divina Commedia"

Cardini, Di Paola Dollorenzo, Maffeo, Stracquadaini, Vignini alle pagine 20-21



INTERVISTA

Parla Accardo: «Neanche il virus fermerà la musica»

londini a pagina 22

SPORT

Runner e vecchi ciclisti La Lentezza sfida la Velocità

Monetti e Pastonesi a pagina 23

Gianfranco RAVASI
 Scolpire l'anima
 366 meditazioni quotidiane

«Meditare è un'occupazione potente e piena: lo preferisco formare la mia anima piuttosto che arredarla.»
 Michel de Montaigne

MONDADORI

01051
9 771591 042007



Lei non sa gestire il Viminale Gentile signora Lamorgese SI DIMETTA

Brahim, il terrorista di Nizza, ricevette a Bari il decreto di respingimento ma rimase libero. La ministra dell'Interno se l'è fatto scappare. Errore imperdonabile. Il governo però la difende e se la prende addirittura con Salvini



FILIPPO FACCI - RENATO FARINA → alle pagine 2-3

Le sue cure sono sempre valide

Padre Eligio, 90 anni, è ancora il papà di qualsiasi drogato

VITTORIO FELTRI

Nel 2021 Padre Eligio compirà 90 anni, tutti spesi per confortare i bisognosi di aiuto. È stato a lungo assistente del Milan calcio, amico di Gianni Rivera al quale ha dato la spinta per essere qualcuno oltre che nel calcio anche in politica. Ma ciò che il religioso ha fatto di più importante è stata la riabilitazione dei drogati, istituendo case di cura che hanno riportato migliaia di giovani sulla retta via. Le sue cure pratiche valgono oggi quanto lustri orsono. Ci sembra giusto ricordare la sua opera grandiosa che dimostra quanto la volontà sia più importante delle teorie scientifiche. La droga è il diavolo. Eligio è un santo.

In questi dieci anni padre Eligio non è cambiato, almeno nell'aspetto. Forse ha messo su un paio di chili ai fianchi, ma il saio marrone li maschera perfettamente; e poi, credo che l'estetica sia l'ultimo dei suoi problemi. Certo, fa effetto trovarlo in convento: proprio lui che l'agiografia dei rotocalchi aveva sempre ritratto al night, votato allo champagne più che all'acqua santa. Sono quasi imbarazzato e forse non riesco a nascondere. Il fratello legge i miei pensieri e sorride: «Dai, ja' minga 'l stupit, dumanda quel che te vore». E intanto mi trascina, probabilmente per dare al nostro colloquio almeno un'ambientazione consona alla gravità del tema, nel Saccello costruito per sé da San Francesco, nel quale pare fosse ammesso anche il beato Egidio.

La chiesina è stata restaurata con cura particolare: ogni sasso dei muri che il tempo aveva sgretolato è stato rimesso al posto suo. Come del resto è stato fatto per tutto il monastero, grande come un villaggio, bello come l'idea del paradiso, (...)

segue → a pagina 18

Altro che dialogo

Il Vaticano ora si accorge che l'islam è molto pericoloso

FAUSTO CARIOTI

Il Vaticano prende atto che esiste un islam nemico, ostile a ogni tipo di dialogo. È già qui, nel cuore d'Europa, portato (anche) da chi è sbarcato a Lampedusa. C'è voluta la macelleria compiuta nella cattedrale di Notre-Dame a Nizza, con una donna decapitata e altri due ammazzati al grido di «Allah akbar!». Per una volta il male è stato chiamato per nome ed è una cosa che nella Chiesa di Jorge Mario Bergoglio accade di rado, a maggior ragione quando dall'altra parte ci sono i discepoli di Maometto.

L'Osservatore romano ha puntato l'indice sulla «nuova ondata jihadista in atto in Europa», che «rischia di essere molto più pericolosa delle precedenti». Niente gesti incomprensibili ad opera di uno squilibrato, stavolta: il quotidiano vaticano sposa la linea del presidente francese (...)

segue → a pagina 5

Conte blocca i licenziamenti fino a marzo Il nostro Pil è salito del 16% ma la chiusura lo fermerà

Grazie agli imprenditori (non ai bonus), l'economia s'è ripresa. Peccato che l'aria di un nuovo lockdown ci riporterà in crisi

PIETRO SENALDI

L'Italia ha provato a rialzarsi economicamente. Il prodotto interno lordo del terzo trimestre (luglio-agosto-settembre) è cresciuto del 16% rispetto a quello del secondo. Si tratta di un miracolo degli industriali, degli imprenditori e dei singoli cittadini, che hanno ricominciato a vivere e spendere, avvenuto praticamente senza nessun aiuto da parte dello Stato, e naturalmente neppure da parte dell'Europa, i cui quattrini sono ancora sulla carta e ci resteranno a lungo. Difficilmente nell'ultimo trimestre dell'anno riusciremo a replicare il dato. (...)

segue → a pagina 6

SANDRO IACOMETTI → a pagina 9

Dal supermercato all'autobus Così cambia il galateo con le regole anticovid

SIMONA BERTUZZI

«Il bon ton serve eccome, perché astrologi e virologi hanno più o meno lo stesso peso nella nostra percezione di quando finirà la pandemia». E nell'attesa che le due categorie si mettano d'accordo (...)

segue → a pagina 11

Non ferma gli sbarchi e se la ride Tunisi gioca sporco: riceve soldi e ci frega

AZZURRA BARBUTO

Benvenuti in Italia, unico Paese al mondo che coccola chiunque vi giunga illegalmente e che processa coloro i quali, su mandato e richiesta del popolo sovrano, tentino di porre argine a tale prassi illegittima e autodistruttiva che annulla di fatto (...)

segue → a pagina 2

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

In agricoltura +114mila lavoratori Ormai tantissimi italiani vogliono fare i contadini

ALBERTO LUPPICHINI

Quasi tutti, ogni giorno, siamo costretti a sopportare le banalità quotidiane di questa situazione, sempre più caratterizzata da rabbia, solitudine e, ora più che mai, disperazione per la situazione italiana allo scatafascio. La terra matrigna ci pone di fronte alle difficoltà più comuni: (...)

segue → a pagina 14

BUONA TV A TUTTI

Vi spiego come ho fatto rientrare il pubblico



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 20

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Loggia di riferimento: Il Foglio. Redazione, Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti e uso del farmaco. Se si usano per un periodo dopo aver ottenuto il trattamento del prodotto, occorre consultare un medico e un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2000.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 31 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 301 - € 1,20
Santa Lucilla di Roma

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL GOVERNO HA MENTITO

Errori e bugie dietro il lockdown

Non si pubblicano più i verbali del comitato tecnico scientifico perché smentiscono l'esecutivo

La rete ospedaliera è già in tilt. Inutili i ventilatori di Arcuri se mancano medici e reparti

Ieri effettuati 215.089 tamponi. Falso allarme per 184.005. Sono risultati positivi 31.084

Il Tempo di Oshø

Il Papa, mi dissero: «In Vaticano ti avvelenano»



Chiocci alle pagine 10 e 11

DI FRANCO BECHIS

Siamo tornati al lockdown delle informazioni sulle decisioni prese dal governo per affrontare il coronavirus. Dopo avere chiesto la verità su cosa fosse accaduto a febbraio e marzo e avere ottenuto grazie alla Fondazione Einaudi la pubblicazione dei verbali del comitato tecnico scientifico che assiste il governo, è sostanzialmente calato il muro del silenzio intorno ai nuovi dpcm. I verbali che devono essere pubblici lo sono solo con oltre un mese di ritardo dalle riunioni dei tecnici e al momento sono fermi al 15 settembre.

segue a pagina 3

La battaglia della ministra

Azzolina finisce all'angolo. Scuole vicine alla chiusura

Ventura a pagina 6

La maggioranza traballa

Liti, divisioni e poltrone. Il governo rimane in bilico

De Leo a pagina 7

L'intervista

L'appello di Renato Zero ai colleghi: «Tassiamoci per aiutare chi è in crisi»



Antini a pagina 27

L'Ama alle agenzie funebri: «A ottobre decessi aumentati del 20%, le salme restano in deposito»

Nei cimiteri di Roma non c'è più posto

Commercio in ginocchio

Nel centro della Capitale incassi crollati del 90%

Verucci a pagina 17

... «Forte incremento di mortalità registrato nelle ultime due settimane, con incremento di decessi di circa il 20% sull'ottobre 2019 e oltre 500 defunti in più». A lanciare l'allarme è l'Ama in una comunicazione inviata alle agenzie funebri della Capitale. L'aumento dei morti ha portato al tutto esaurito nei cimiteri.

Musacchio a pagina 18

Buferà giudiziaria ad Ardena

Altro Zinga-boy nei guai. Arrestato il sindaco Pd

Di Corrado e Ossino a pagina 13

la **S** TORACIATA

La Lamorgese non si dimette perché non le hanno detto che le mandavano un terrorista. Provate con i disegni

Il sindacato di ogni giorno

Assistiamo quotidianamente i professionisti sostenendo i giovani medici nel cambio generazionale senza perdere di vista le esigenze di tutti

Iscriviti alla CISL Medici

Potrai usufruire di:

- Tutela legale gratuita per tutti gli iscritti in tutto il territorio nazionale per giudizi penali, civili del lavoro, e procedimenti disciplinari;
- Tutela legale gratuita, convenzione per l'assistenza legale stragiudiziale;
- Esclusive convenzioni per colpa grave, RC Professionale, RC Patrimoniale, Mutualitas, Emergenza Covid 19;
- FAD gratuiti;
- Anticipazione bancaria sul TFS - TFR;
- Consulenza in vari ambiti: previdenza sociale, contrattuale e normativa, infortuni e malattie, assistenza socio-sanitaria, tutela maternità e paternità, invalidità e disabilità, infortuni sul lavoro, malattie professionali.

Federazione CISL Medici
www.cislmedici.org
cislmedici@cisl.it
T. 06 84.24.15.01

Alleati di sempre protagonisti del futuro.

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Seguendo una puntata del «Grande Fratello Vip», mi sono trovato a riflettere su come tutto somigli alla vita di più persone in un palazzo, ad esempio, di sette piani. Anche lì è un andare e venire di chiacchiere tra chi abita al secondo piano e chi al quarto. Quando poi non entrano in battuta il portiere o la portiera, che hanno il mandato dall'amministratore del condominio di tener calmi gli animi. Non a caso il «Grande Fratello», vip o non vip, è un reality, cioè un qualcosa tratto, appunto, dalla realtà.

segue a pagina 26

LA NAZIONE

SABATO 31 ottobre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

IL CALORE CI UNISCE.



Doppia stretta in Toscana dopo il balzo in avanti dei nuovi contagiati

Stop alle visite ambulatoriali La spesa? Uno per famiglia

Ciardi a pagina 7



IL CALORE CI UNISCE.



In marcia forzata verso il lockdown

I contagi superano la soglia dei 30mila, Lombardia fuori controllo. Possibile stretta sulla scuola, pressing delle Regioni sul governo. Il braccio di ferro blocca le decisioni. Ma al Paese serve chiarezza: se si deve chiudere tutto lo si dica subito, senza perdere tempo

Servizi da p. 3 a p. 9

Al Paese serve la coesione

Solo uniti si arriva vivi alla ripartenza

Bruno Vespa

Il meccanismo si è rotto. I contagi aumentano di qualche migliaio al giorno, i medici di famiglia spesso non se la sentono di curare a casa chi ha flebili sintomi del Covid, i pronto soccorso sono invasi perciò da pazienti in codice verde, ma anche i ricoveri in terapia intensiva aumentano in maniera cospicua. Nessun paragone con marzo è serio, ma la prudenza lascia prevedere a breve possibili scenari di crisi. Il governo è chiamato a scelte difficili: dove e che cosa chiudere all'inizio di novembre per lasciar libero l'intero dicembre che vale 25 miliardi di consumi? I risparmi crescono incessantemente da marzo.

Continua a pagina 2

TORNA LA GUERRIGLIA NELLE PIAZZE, SOTTO ASSEDIO IL CENTRO DI FIRENZE
MIGLIAIA DI ATTIVITÀ ESCLUSE DAGLI INDENNIZZI: MONTA LA RABBIA



Alta tensione a Firenze. I no lockdown in piazza

SENZA PACE

Baldi e Rosi alle pagine 4 e 5

DALLE CITTA'

Firenze

Negli ospedali solo le urgenze Impennata di casi positivi

Ciardi in Cronaca

Firenze

Rider, palestre e spettacoli Flash mob di civiltà

Gasparoni in Cronaca

Firenze

Minacce ai vigili Identificato l'autore dei post

Servizio in Cronaca



È stato 15 giorni in Sicilia. Indagini a Bari

I misteri del killer di Nizza Così si è mosso in Italia

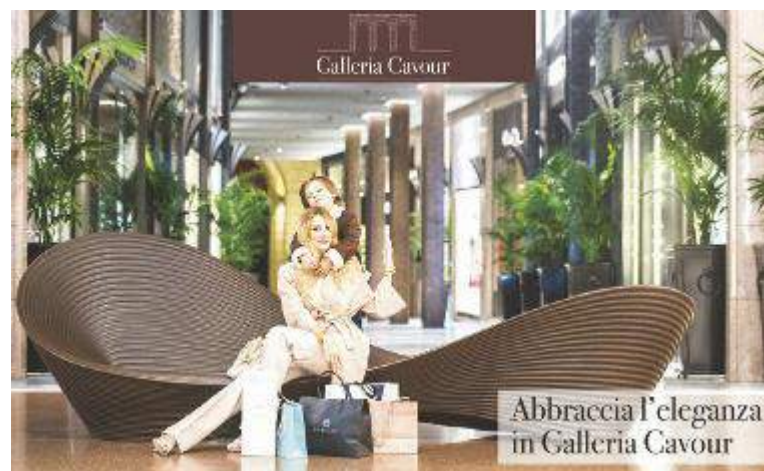
Femiani, Ghidetti e Serafini alle pagine 10, 11 e 13



L'inventore: ogni soluzione è diversa dall'altra

Rubik, un genio al cubo «Il mio gioco è arte pura»

Cutò alle pagine 18 e 19



Abbraccia l'eleganza in Galleria Cavour



IN EDICOLA CON **Italia Oggi**

IL SUPERBONUS e le altre detrazioni edilizie

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

**Contro il Covid in campo l'esercito: i militari in corsia
Fanno tamponi, guidano ambulanze e montano tende**

Carlo Valentini a pag. 8

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON **Italia Oggi**

La riforma del no profit

Il terzo settore dopo il RUNTS

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Le risposte degli esperti di Italia Oggi ai quesiti dei lettori sul Superbonus

a pag. 29

Borsa, più poteri alla Consob

L'autorità presieduta da Savona potrà adottare tutte le misure opportune a tutelare gli investitori in presenza di violazioni da parte della società

L'autorità presieduta da Savona potrà adottare tutte le misure opportune per tutelare gli investitori qualora abbia motivi chiari e dimostrabili per ritenere che l'emittente, l'offerente o il soggetto che chiede l'ammissione di un titolo alla negoziazione sul mercato regolamentato italiano abbia violato gli obblighi loro incombenti. È una delle novità previste nello schema di decreto legislativo approvato ieri dal consiglio dei ministri.

Vedana a pag. 25

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Prima o poi il Covid finirà. Prima se, a parte la scienza per il vaccino, riusciranno a capirne il modo i governanti di molti Paesi, in primo luogo il governo italiano. Chi non ha deciso il lockdown totale al manifestarsi della pandemia, sta avendo inevitabilmente conseguenze prolungate e ritorni di fiamma. Chi ha attuato il lockdown generale al manifestarsi del contagio e ha messo a frutto il quasi azzeramento dei contagi con provvedimenti strutturati e lo sfruttamento del digitale, oggi vive di fatto con Covid free. È il caso della Cina. L'altro è solo Paese che ha applicato quasi da subito il lockdown totale, cioè l'Italia, ma non ha programmato e attuato provvedimenti strutturati nei due mesi di sostanziale pace virale, ora ne

paga duramente le conseguenze. Per la semplice ragione che servirebbe un altro lockdown generale, ma il governo sa che se lo attuasse scoppierebbe la rivoluzione, di cui sono già evidenti per dimensione e gravità le esplosioni di Napoli e di molte altre città. Per il governo sarebbe la fine. Peccato che, a cominciare dal presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, il governo, le regioni e i sindaci si siano adagiati sulla calma virale di luglio, agosto e metà settembre. È ormai evidente che la più grave lacuna sia stata quella di non lanciare un'app di tracciamento efficiente, non solo per l'app di per sé, ma per il contorno da creare intorno all'app: da call center, a risposte dirette dalla stessa app, a una certificazione attraverso l'app di chi risul-

continua a pag. 2

AL 50 E AL 60%

Toscana e Liguria riducono la capienza dei bus

Costa a pag. 7

FONDO PERDUTO

Nuovo modello di istanza per chi ha fatturato corrispettivi sopra i 5 milioni

Liburdi e Sironi a pag. 27

ATTENTATORI IN LIBERTÀ

Strage di Nizza, di procedure si può anche morire

Cacopardo a pag. 6

NETFLIX RINCARA I PREZZI

Il Covid ha dato una spinta ai colossi Usa del digitale

Plazzotta a pag. 19

TERZO SETTORE

Per le modifiche statutarie ora è sufficiente il notaio

Sironi a pag. 26

La Commissione Ue propone modifiche per semplificare la disciplina, anticipandone la revisione già al 2021

Aiuti di stato, cambiano le regole europee

La Commissione europea fa il tagliando alle norme europee sugli aiuti di stato e propone di cambiare diverse disposizioni per facilitarle. Tra queste punta a far calcolare in modo più semplice i costi ammissibili indiretti per i progetti di ricerca e sviluppo. E a rendere più agile la partecipazione, sia diretta che indiretta, delle piccole e medie imprese agli Ipeci: gli importanti progetti di comune interesse europeo. Poiché sono una componente strategica della cosiddetta «transizione verde», la Commissione prevede di «anticipare nel 2021 la revisione».

Chiarello a pag. 31



LUNEDÌ IN EDICOLA

Italia Oggi

Quanto valgono i ristoranti

Le onlus alla scelta del Runts

DIRITTO & ROVESCIO

Per capire a chi siamo in mano basta sfogliare i giornali alla ricerca delle dichiarazioni in libera uscita da parte dei politici. Prendiamo uno dei più ciarlieri, il ministro degli Esteri **Luigi Di Maio**. Il 28 settembre scorso diceva: «Oggi abbiamo superato la crisi sanitaria». Il primo ottobre aggiungeva: «Oggi che l'Italia è rinata dopo la pandemia». Il 3 ottobre: «Stanno salendo i contagi in tutt'Europa, il sistema italiano sta funzionando». Il 4 ottobre: «I paesi europei hanno livelli di contagio preoccupanti, l'Italia non abbassa la guardia». Il 5 ottobre: «Tanti paesi hanno visto aumentare in maniera esponenziale il numero dei contagi e delle vittime. Il modello italiano è vincente». Il 7 ottobre: «In Italia il virus è presente ma stiamo riuscendo a contenerlo». Il ministro della Salute, **Speranza (Lew)**, da parte sua, dice a pag. 197 del suo libro *Perché guariremo* (Feltrinelli): «In futuro ricorderemo il luglio del 2020 come il momento in cui tutto è cambiato». Poi si è affrettato a ritirare il libro.

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

E-Fattura - La risposta delle Entrate

Iva - Il provvedimento sulle imbarcazioni da diporto

IO ONLINE Covid - Il modello di certificazione del Viminale

DAL 2 NOVEMBRE

Torna in Sicilia il Salone dello Studente, online per la prima volta

Miglio a pag. 16

LA STRATEGIA

Fratelli Carli spinge sul web Boom di salse e dolci

Sottilaro a pag. 16

IL VALORE PUÒ NASCERE DOVE MENO TE LO ASPETTI

Con **BE TC** puoi cedere i tuoi crediti scaduti da più di 90 giorni e grazie al Decreto Cura Italia ottenere un **credito d'imposta**

06/94.81.69.05
info@befinance.it
befinance.it

Be TAX CLAIMS

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con «Il superbonus e le altre detrazioni edilizie» a € 6,00 in più; con «La riforma del no profit» a € 8,90 in più



Le chat inguainano il consigliere del Csm

"AFFILIATO DI PALAMARA"

I DAVIGHIANI SILURANO CELENTANO

Paolo Comi

Carmelo Celentano - forse - farebbe meglio a tornare al suo ufficio in Cassazione. Dopo lo scoop di questa settimana del *Riformista* che ha pubblicato alcuni dei messaggi che il neo consigliere del Csm si scambiava con l'ex potente presidente dell'Anm Luca Palamara, sono tanti i magistrati che ritengono sia opportuno che Celentano lasci Palazzo dei Marescialli. La presa di posizione più forte è quella delle toghe del gruppo di Autonomia&Indipendenza, la corrente fondata da Piercamillo Davigo e di cui Celentano ha preso il posto al Csm dallo scorso 20 ottobre, ultimo giorno di servizio per raggiunti limiti di età dell'ex pm di Mani pulite. I davighiani fanno appello al senso istituzionale di Celentano, già sostituto procuratore generale in Cassazione, affinché faccia proprie, prima possibile, determinazioni rispettose degli alti compiti ai quali è stato chiamato». Il motivo è da rintracciare nella ormai micidiale chat di Palamara che

descrive, tuonano i magistrati di Autonomia % Indipendenza, «comportamenti perfettamente in linea con il diffuso sistema clientelare di recente disvelatosi in modo chiaro». Nei giorni scorsi, incalzato anche dal gruppo anti-correnti dei magistrati di articolo 101, Celentano aveva confermato di aver messaggiato con Palamara e di aver chiesto, informazioni sullo stato delle pratiche che li riguardavano, preoccupandosi del loro "profilo umano". Giustificazione che non è per nulla andata giù ai davighiani. E tanto meno ai componenti di articolo 101.

«Potremmo dire a tutti i magistrati che è lecito, anche sotto il profilo deontologico, contattare direttamente un consigliere del Csm per chiedere notizie su colleghi o sullo stato di pratiche di colleghi da loro conosciuti e di preoccuparsi del profilo umano dei richiedenti con i componenti del Consiglio?», ha sbottato il giudice Reale. Celentano è sempre più nell'angolo. Lascierà?

A pagina 4

Parla una delle vittime

«Così la giudice Saguto ci perseguitava»

Giorgio Mannino

di ieri la notizia della condanna a 8 anni e sei mesi di carcere per Tiziana Saguto, la ex presidente delle misure di prevenzione. Nonostante il calvario giudiziario patito per via dei suoi metodi, Pietro Cavallotti, vittima del sistema Saguto insieme alla famiglia, non gioisce. «Saguto ci ha perseguitato per vent'anni: seque-

strava patrimoni senza sapere cosa stesse sequestrando», racconta l'imprenditore, membro del Consiglio direttivo della associazione "Nessuno tocchi Caino". Nonostante la sentenza definitiva di assoluzione, alla famiglia non è stato restituito nulla. «Finché non cambierà il sistema di misure di prevenzione - dice - non ci sarà mai giustizia».

A pagina 2



Rimpasto o Draghi?

Conte resiste nel bunker. Ma c'è chi giura: ore contate

CLAUDIA FUSANI a pagina 7

Covid e detenuti, parla il Garante

«Le misure del governo avranno effetti limitati. Per sfollare le carceri bisogna fare di più»

Viviana Lanza a pagina 5



Trump in discesa

Gli anziani lo mollano: contro il virus ha fallito

Vittorio Ferla a p. 8



Nessuno tocchi Caino

Dal 41bis non si esce Così Francesco resta sepolto vivo

Maria Brucale a p. 6

Elezioni Usa Trump contro Biden all'ultima guerra dei sondaggi

PAOLO MASTROLILLI - PP. 14-15

Bowie Da Dante al Gattopardo la vita di una star in cento libri

PIERO NEGRI - P. 20



Gialli Oggi in regalo Malvaldi con i vecchietti del BarLume

RAFFAELLA SILIPO - P. 21



LA STAMPA

SABATO 31 OTTOBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 154 II N.299 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



OLTRE 30 MILA CONTAGI. GOVERNO DIVISO SULLA STRETTA. IN PIEMONTE LEZIONI A DISTANZA

Tornano le zone rosse Negozzi e scuole chiusi nelle regioni a rischio

Licenziamenti, c'è l'intesa: sospesi fino a marzo. Sala: "Inverno difficile"

IL CASO

INUTILE SEPARARE I RAGAZZI DAGLI ANZIANI

QUEL FOLLE APARTHEID ANAGRAFICO

EUGENIA TOGNOTTI

Ha connotazioni vagamente sinistre la proposta di «protezione mirata» per non ricorrere al meno morbido «apartheid anagrafico». Ad avanzarla, tre economisti che l'hanno debitamente rivestita di numeri, percentuali, dati ed evidenze: la letalità del virus cresce esponenzialmente con l'età. -P.7

L'ANALISI

TEST E INVESTIMENTI PER BATTERE IL VIRUS

COME EVITARE GLI ERRORI DI PRIMAVERA

ALBERTO BRAMBILLA

Forse non ci sarà una terza «ondata» come accadde per la spagnola e probabilmente quella attuale non è neppure la seconda, ma il proseguimento della prima fase di Coronavirus che avevamo solo «congelata» con il lockdown; sicuramente abbiamo davanti a noi non meno di 5 mesi molto difficili.

CONTINUA A PAGINA 19

L'INTERVISTA

Leclerc: "Il Covid ci ha cambiato la vita Ai giovani dico di non essere egoisti"



MARK THOMPSON / GETTY IMAGES

Scuderia Ferrari: Mattia Binotto abbraccia Charles Leclerc

JACOPO D'ORSI

Aggrappati a Charles Leclerc. Nell'anno più difficile della Ferrari, toccherà a lui, il principe arri-

vato da Montecarlo, a 23 anni già personaggio globale, modello per Armani, attore a tempo perso e milioni di follower su Instagram, «riportarla dove merita». -PP. 26-27

LA STORIA

La Francia si stringe alle vittime di Nizza "Aprite le chiese, non cediamo alla paura"



LIBERTÉ-ÉGALITÉ-FRATERNITÉ

La vignetta di Plantu concessa per l'Italia a «La Stampa»

CAPURSO, MARTINELLI, PACI, STABILE E ZANCAN - PP. 12-13

LE RAGIONI DEL NUOVO TERRORISMO

SE RIPARTE LO SCONTRO FRA CIVILTÀ

NATHALIE TOCCI

«È la Francia che è sotto attacco!» dichiara il presidente Macron in un appello accorato alla nazione. L'attentato a Nizza, a una settimana dalla decapitazione dell'insegnante Samuel Paty, trascina la Francia negli abissi dello scontro di civiltà, rischiando di tirare con sé l'Europa.

CONTINUA A PAGINA 19

LA CONVIVENZA DI LIBERTÀ E RISPETTO

IL MOMENTO DI DIFENDERE LE DIVERSITÀ

MOHSIN HAMID

I fatti francesi ci mettono di fronte a una situazione molto difficile, perché ciò che abbiamo visto è lo scontro fra due convinzioni non facilmente distinguibili. La prima è che la libertà di espressione sia importante, e come scrittore non posso che dividerne completamente il senso e il peso.

CONTINUA A PAGINA 19

BUONGIORNO

Nulla spiega bene i grandi tumulti come i piccoli eventi, e illuminante è uno dell'altra sera. Angela Merkel è in videoconferenza coi leader europei, e in una chiacchiera introduttiva spiega di avere chiuso la Germania con qualche giorno di ritardo, perché il popolo doveva toccare con mano. Bisognava vedere gli ospedali colmi per accettare le restrizioni e non devastare le città. L'hanno ascoltata a bocca aperta. E pure noi che abbiamo letto non potevamo crederci. Per qualcuno la cancelliera si stava generosamente autoassolvendo, per altri era l'esercizio supremo di cinismo del leader impensierito dalla salute del consenso più che dalla salute del paese. Saranno azzeccate l'una e l'altra analisi, sebbene Angela Merkel si avvii alla conclusione del mandato e non si ricandiderà, e i sondaggi può lasciarli a

prendere la polvere. Il piccolo evento mi è sembrato piuttosto illustrare il grande tumulto delle democrazie europee, e persino in Germania, dov'è ancora robusta. Il rapporto fra gli elettori e gli eletti non si basa più sulla fiducia che i primi ripongono nei secondi, per poi confermarla o toglierla la volta successiva. Votiamo ma non ci fidiamo. Consegniamo il potere, con lo spirito di chi spende gli ultimi cinque euro per un gratta e vinci, a un individuo sospetto, uno da tenere d'occhio. Uno che baderà ai fatti suoi, che ubbidirà chissà a chi e chissà per quale oscuro tornaconto, e se non tutto ci sarà chiaro, se non ci sarà concesso di infilare il dito nel posto dei chiodi, come San Tommaso, sarà l'ennesima prova del tradimento. Con un'aria del genere la democrazia non è difficile, è inutile.

MATTIA FELTRI

Il gratta e vinci

www.prosciuttocrudodicuneo.it



FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali. PSR 2014-2020 - Regione Piemonte Misura 3 - Sottosistema 3.2 - Operazione 3.2.1 - Informazione e promozione dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 1/2019/B

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 17943,11 +0,40% | SPREAD BUND 10Y 136,00 +2,70 | €/€ 1,1698 -0,05% | BRENT DTD 35,41 +0,03% | **Indici&Numeri** → PAGINE 26-29

Decreto Ristori
Per le attività bloccate o limitate salta la seconda rata dell'Imu

Luigi Lovecchio
— Servizio a pagina 19



Martedì con Il Sole
La guida facile per ottenere i contributi a fondo perduto

— quattro pagine estraibili

WWW.GRUPPONS.A.IT
Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI
nsa
FINANCING MANAGEMENT

Licenziamenti, proroga al 21 marzo

LAVORO

L'annuncio del premier: esteso il divieto, nessun onere sulle aziende

Patuanelli: risultato frutto del dialogo. Catalfo: segnale importante per lavoratori

Edizione chiusa in redazione alle 22,15

La cassa integrazione d'emergenza si allunga di 12 settimane, gratuite per le imprese, indipendentemente dal calo del fatturato. La tornata di sussidi nella legge di Bilancio va ad aggiungersi alle 6 settimane del Dl Ristori, arrivando a 18 settimane complessive. Il blocco dei licenziamenti economici individuali e collettivi viene prorogato fino al 21 marzo. Sono i punti qualificanti dell'intesa raggiunta ieri dal governo con i sindacati.

Pogliotti e Tucci — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

«Proroga solo se la Cig Covid sarà gratuita: ok di Conte»

— Servizio a pagina 3

LA PANDEMIA IN ITALIA

Covid: 31mila contagi, rischio elevato in 11 regioni. Più vicino il lockdown soft

Barbara Fiammeri — a pag. 7

Ats Milano: «La prossima settimana 20mila casi»

Sara Monaci — a pag. 7

Pil, boom estivo (+16%) dell'attività economica. Ora autunno a rischio

CONGIUNTURA

L'Istat: nel terzo trimestre il Prodotto interno lordo cresce più delle aspettative

Il Mef conferma le previsioni di finanza pubblica anche in un contesto peggiorato

Era nelle previsioni, ma la crescita del Prodotto interno lordo nazionale nel terzo trimestre è andata oltre le stime: +16,1% secondo la stima provvisoria Istat. Il ministro Gualtieri: «La ripresa non è pregiudicata. L'entità dell'aumento è tale che la previsione annuale pubblicata nella NadeF resterà valida anche nell'eventualità che nel quarto trimestre si verifichi una flessione». Il Csc segnala tuttavia che già da settembre la produzione industriale è in caduta. Davide Colombo — a pag. 2

LA GIORNATA DEL RISPARMIO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Gualtieri: «Moratorie e garanzie, termini spostati a fine giugno»

Gianni Trovati — a pag. 5

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visco: «Dalle banche la liquidità necessaria alle imprese»

Carlo Marroni — a pag. 5

IL PRESIDENTE DELL'ABI

Patuelli: «Basta con i divieti alla distribuzione dei dividendi»

— Servizio a pagina 5

INTERVISTA AL CEO, KUN HU: «REGOLE CERTE PER IL 5G»



Un miliardo di investimenti. Kun Hu: «Svilupperemo il business in Italia, compresa l'entrata nel mercato dei device»

Smartphone e tablet, Zte punta all'Italia

Andrea Biondi — a pag. 13

PANORAMA

ELEZIONI PRESIDENZIALI

Negli Usa corsa anticipata alle urne. Il 61% ha già votato

Lo scenario peggiore è che la mattina del 4 novembre non si conosca il nome del vincitore delle elezioni Usa: per il voto postale o per le contestazioni, con i team legali dei due candidati pronti a presentare valanghe di ricorsi. Sono 83,5 milioni gli americani che hanno già scelto, con il voto anticipato o per posta: sono il 61% dei votanti delle elezioni 2016. — a pagina 17

RECOVERY FUND

INCENTIVI FISCALI SOLO ALLE IMPRESE CHE INNOVANO

di Fabrizio Onida — a pagina 16

OLTRE BREXIT

DAL NO DEAL LA SCONFITTA DI UNA CERTA IDEA DI EUROPA

di V. Castronovo — a pagina 16

ASSICURAZIONI

Generali, per l'Ivass può salire ancora in Cattolica

Il provvedimento con cui l'Ivass, lo scorso 7 ottobre, ha autorizzato le assicurazioni Generali ad acquisire una partecipazione qualificata nel capitale di Cattolica Assicurazioni consente al Leone di Trieste di arrivare fino al 49,9% della compagnia veronese. — a pagina 14

OGGI Mindfulness, la terapia contro l'ansia dei bambini
— a 12,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

BBB

Giudizio di merito

L'agenzia Dbrs conferma il rating per l'Italia

Ma il trend rimane negativo

L'agenzia canadese di rating conferma la tripla B (high) al debito sovrano dell'Italia

Andrea Franceschi e Gianni Trovati — a pag. 2

1 milione

In Italia sono circa un milione le vetture alimentate a gas: è il parco circolante più grande d'Europa

Auto pulite

Nei distributori debutta il rifornimento di metano in modalità self service

Celestina Dominelli — a pag. 10

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

Paolo Cattin

OREFICERIA 34,50 €/GR.
STERLINE 365,00 €
OROLOGI MODERNI & VINTAGE
DIAMANTI

DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Piano energia, lo Stato potrà sbloccare le opere

FONTI RINNOVABILI

Senato, si a proposta M5S per aggirare i ritardi locali sui siti per gli impianti

Il governo potrà accelerare sulla realizzazione di impianti per l'energia rinnovabili. Con un emendamento del M5S approvato

al Senato si ampliano i principi direttivi da seguire per l'attuazione della direttiva Ue 2018/2001 sulle fonti pulite: da un lato si mettono in gioco le Regioni e le province autonome nel processo di individuazione delle aree idonee per gli impianti rinnovabili; dall'altro lato si impone loro un tempo massimo di 6 mesi. E nel caso di mancata adozione, scatteranno i poteri sostitutivi dello Stato. Fotina — a pag. 5

LETTERA DEL GRUPPO USA

Whirlpool: chiudiamo a Napoli

Vera Viola — a pag. 8

.food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

A Dop e Igp serve l'aiuto della grande distribuzione

Giorgio dell'Orefice — a pag. 24

Motori

MERCEDES CLASSE S

Dialogo uomo-auto sempre più hi-tech

Mario Cianflone — a pag. 22



La dama di Becciu è stata liberata
Ma spunta un conto in Svizzera



GIACOMO AMADORI a pagina 16

Parla il maestro Iginio Massari
«Dal governo né aiuti né cervello»



RICCARDO TORRESCURA a pagina 9

OCCHIO ALLE TASCHE

Il sussurro di Mattarella: patrimoniale

Il capo dello Stato indica nel grande risparmio la base della ripresa. Giustissimo, gli italiani vanno incentivati a investire nei titoli pubblici anche per evitare le trappole dell'Ue. Ma il governo ha una tentazione pericolosissima: mettere le mani sui nostri soldi

Giuseppi scruta contagi e sondaggi: stop ai licenziamenti fino a marzo e lockdown in vista

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Approfittando della giornata mondiale del risparmio, il capo dello Stato ha voluto lanciare un messaggio. In sintesi, Mattarella ha mandato a dire agli italiani che i soldi messi da parte dalle famiglie per il proprio futuro possono concorrere a finanziare la ripartenza. In sé non si può non essere d'accordo con il presidente della Repubblica: a causa del Covid e della conseguente crisi economica, servono soldi per sostenere la ripresa. Noi stessi già all'inizio della pandemia avevamo scritto qualche editoriale per sollecitare la classe politica a presentarsi (...)

L'ultimo mistero di Piercamillo prima dell'addio

GIACOMO AMADORI a pagina 17



Piercamillo Davigo

segue a pagina 3
CAPEZZONE, CONTI
e TARALLO
alle pagine 2, 3, 5 e 7

INCHIESTA FANTASMA

L'Oms abbaia
ma sul Covid
non morde
mai il Dragone

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Per carità, lungi da noi pensare male, fare della dietrologia - ci piace di più la davantologia - e anche lungi da noi la fantapolitica internazionale o il complottismo da due soldi, però c'è un però. Ci sono dei dati, non delle supposizioni, delle ipotesi o delle opinioni che, messi in fila, suscitano delle domande e delle perplessità non piccole (...)

segue a pagina 8

Il killer in crociera costa caro: Italia isolata

Rabbia francese per il tagliagole sbarcato qui. E ora chi crede alla redistribuzione di immigrati?

L'ECCIDIO DI NIZZA

La Lamorgese
ha sbagliato
Però l'hanno
aiutata in molti

MAURIZIO BELPIETRO
a pagina 11

Islamici italiani
in piazza
Ma sono contro
la Francia

FRANCESCO BORGONOVO
a pagina 13

L'Occidente
abbandona
chi denuncia
gli estremisti

SILVANA DE MARI
alle pagine 12 e 13

La canagliata:
«Niente enfasi
Fa comodo
alle destre»

ANTONELLO PIROSO
alle pagine 12 e 13

di ADRIANO SCIANCA

■ La leggerezza con cui l'Italia ha lasciato andare Brahim Aoussaoui, lo stragista di Nizza sbarcato a Lampedusa, irrita Parigi. Il ministro dell'Interno Gerald Darmanin è piccato: «Il killer è stato registrato in Italia ed è venuto da noi per fare un attentato. Andava espulso».

a pagina 11

E GALLI SI «ISOLA»

Medici e media
La loro retorica
sul virus
è un'altra piaga

di GIORGIO GANDOLA

■ «Il raffreddore senza tosse è un sintomo?». Sembra la domanda più pressante del popolo spaventato al medico di famiglia, nuovo eroe della seconda ondata, sostituto naturale (...)

segue a pagina 8

ESPOSTO SUL PRESUNTO INTERVENTO DELLA SCORTA DEL PREMIER A DIFESA DELLA COMPAGNA

Altri lavoratori del suocero di Conte: non paga



INCLASSIFICABILE Aldo Nove, 53 anni

Aldo Nove: «Sto con Trump perché sono di sinistra
E non sopporto più i dpcm»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ «Oggi la guerra si combatte usando la paura e la falsificazione dei dati. E i dissidenti sono etichettati come negazionisti. Non c'è più libertà». Aldo Nove, scrittore, è pessimista: «Faranno un nuovo dpcm per togliere il cervello a chi non si adegua».

a pagina 19

di FABIO AMENDOLARA



■ L'intervento che ha fatto da scudo alle domande che le Iene volevano porre a Olivia Paladino, la compagna del premier Giuseppe Conte, è finito in Procura. Da un lato c'era l'inviato Filippo Roma, dall'altro la Paladino. E al centro c'erano degli uomini che, come ha ricostruito ieri la Verità, avevano tutta (...)

segue a pagina 15

NERVESIA
Sartoria d'Europa

MILANO - VIA SIRTORI 26 - P.TA VENEZIA
Tel. 02 204 91 34



SFONDATA QUOTA 30MILA POSITIVI

VERSO IL LOCKDOWN L'ALLARME DEGLI ANESTESISTI: OSSIGENO SOLO A CHI SI PUÒ SALVARE

Il Covid corre. Ieri più di 31mila contagiati con 215mila tamponi: governo e Regioni pronti a prendere provvedimenti più severi nei prossimi giorni. Gli anestesisti preparano la guida (bis) per selezionare chi rianimare: ossigeno a chi ha più chance.

servizi da pagina 2 a pagina 13

SCONFITTI DAL VIRUS E PURE IRRESPONSABILI

di **Alessandro Sallusti**

Non ce lo vogliono dire ma il nuovo lockdown è a un passo, se parziale o totale lo vedremo nelle prossime ore. Non lo dicono chiaramente, e prendono tempo per farlo, perché richiudere l'Italia non solo è un suicidio economico, ma è la prova provata che il governo ha fallito, che le misure fin qui prese si sono dimostrate sbagliate o inadeguate. Poco importa che Francia e Germania si stiano avviando sulla stessa strada, ognuno giudicherà i propri governanti. «Così fan tutti» non è una risposta politica ma una scusa, un paravento dietro il quale nascondersi per non affrontare la realtà.

Con il senno di poi la storia poteva andare diversamente o forse no, è possibile che questo virus al momento sia davvero più forte del miglior scienziato e del politico più esperto. Ma ciò non toglie che la serie di errori, corbellerie e indecisioni inanellate una dopo l'altra da gennaio a oggi non possa o debba restare impunita e senza responsabili. C'è modo e modo di perdere una guerra, e noi la stiamo perdendo davvero male. Non lo diciamo solo noi, è un giudizio che sta prendendo corpo e voce anche dentro la maggioranza stessa, oggi più che mai tenuta insieme solo ed esclusivamente dal collante del potere fine a se stesso.

Nel 2011 il governo Berlusconi non riuscì a fermare il virus dello spread, rispetto al quale non aveva particolari colpe, e prima il presidente della Repubblica e poi Berlusconi stesso ne presero atto e il governo si dimise con un atto di grande senso di responsabilità e dignità. Conte oggi è nella stessa situazione e, per quanto cerchi di resistere, il suo destino è segnato: passerà alla storia, giustamente o ingiustamente non importa, come il premier che ha affondato il Paese per non prendere atto che la salvezza passava, non solo ma anche, da un cambio di guida dell'Italia. Mi sembra di capire che abbia nei fatti respinto anche l'ultimo generoso appello delle opposizioni e in particolare di Berlusconi, a cambiare strada e condividere davvero la gestione dell'emergenza.

Se neppure nella maggioranza credono a ciò che decidono e approvano perché mai dovremmo crederci noi, che quei provvedimenti li abbiamo accolti con scetticismo. Ma soprattutto, perché mai gli italiani dovrebbero avere fiducia e obbedire agli ordini manco fossero soldatini stupidi.



FRANCIA IN GINOCCHIO

In fuga da Parigi Così gli europei migrano verso i borghi

di **Vittorio Macioce**

La fotografia sembra raccontare la vigilia di un'apocalisse. È un groviglio di linee e di fari che si muove in ogni angolo della *ville lumière*. Parigi frema, Parigi ha paura, Parigi scappa di casa. Non si può neppure immaginare una coda che supera i settecento chilometri. È la resa dell'idea di metropoli.

Fuga, verso (...)

segue a pagina 5

IN CODA PER EVADERE

L'impressionante fila di auto in uscita da Parigi

SULL'ISOLA DA DIECI ANNI SOTTO ASSEDIO

Non solo l'attentatore di Nizza: 12 jihadisti arrivati a Lampedusa

di **Fausto Biloslavo**

L'autore della strage di Nizza è solo l'ultimo esempio di terrorista arrivato precedentemente in Italia. In agosto i nostri servizi segreti hanno lanciato l'allarme sullo sbarco in Sicilia di terroristi islamici dalla Tunisia mescolati ai migranti.

con **De Remigis, Guelpa e Sartini** alle pagine 10-11

SCONTRO TRA SALVINI E LAMORGESE

Quei buonisti che negavano il legame tra sbarchi e terroristi

Malpica a pagina 12

A MILANO E SUI SOCIAL GRUPPI DI PREGHIERA

Halloween «fuorilegge»: i bambini riscoprono i Santi

di **Giannino della Frattina**

Finalmente. Alla vigilia della solennità di Tutti i Santi, oggi in cento-dieci parrocchie della Diocesi di Milano «adolescenti in piccoli gruppi e nel rispetto delle norme sanitarie, si riuniranno in chiesa per pregare». Almeno una buona notizia in questi tempi di divieti legati alla pandemia Covid, perché sembra di poter dire (...)

segue a pagina 16

POLEMICA SU «X FACTOR»

Battuta sessista in televisione Se la fa una donna è tutto ok

di **Valeria Braghieri**

Nel 2018, a *XFactor* c'era l'eroina del metoo, Asia Argento (avrebbe dovuto esserci anche nell'edizione successiva del 2019, ma poi è saltata fuori quella faccenda per cui sembrava passata da vittima a predatrice e quindi non se ne fece più nulla); nel 2020, a *HotFactor* (...)

Daniela Uva
a pagina 18

segue a pagina 18

LE EMERGENZE

Milano e Napoli i due fascicoli sul tavolo del governo

di **Adalberto Signore**

Dopo settimane a fare catenaccio davanti al pressing dei ministri del Pd che chiedevano misure più stringenti, sembra che nelle ultime ore anche Giuseppe Conte si vada convincendo della necessità di un deciso cambio di passo. Al punto che nelle riunioni di ieri a Palazzo Chigi si è presa in seria considerazione la possibilità di mettere in campo (...)

segue a pagina 6

RIPRESA (FALSATA): +16%

Se il governo esulta per il Pil Ma è taroccato

di **Francesco Forte**

Il Pil del terzo trimestre è andato assai meglio del previsto, ma ci sono grosse nubi all'orizzonte, come dice il governatore della Banca d'Italia Visco e pensano gran parte degli italiani. Secondo Kant, bisogna (...)

segue a pagina 8

De Francesco a pagina 8

EFFETTO COVID

Il coprifuoco per i dividendi delle banche

di **Nicola Porro**

Anche la finanza soffre di lockdown. Anzi si può definire il lockdown dei dividendi. In buona sostanza, le galline d'oro delle cedole, banche e assicurazioni non stanno versando più gli utili ai propri azionisti. Gli enti di controllo europei (...)

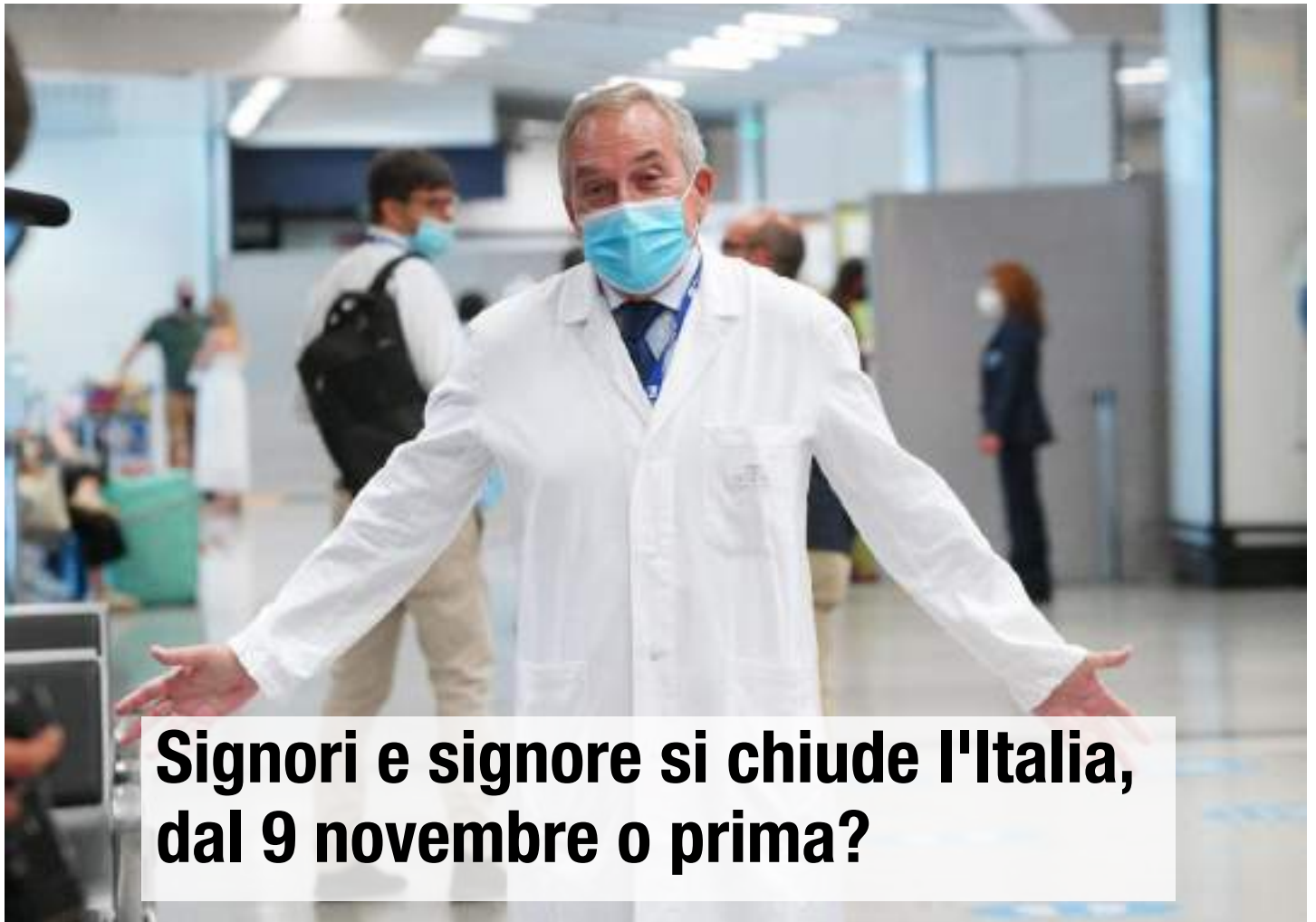
segue a pagina 20

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

OGGI

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17



Signori e signore si chiude l'Italia, dal 9 novembre o prima?

di Nico Perrone

ROMA - Vero che si aspettano i nuovi dati, che la situazione viene monitorata ora per ora. Ma nei Palazzi della politica nazionale la battaglia, adesso, è su quando si chiuderà tutta Italia di nuovo. Da una parte c'è chi, capo del Governo in testa, vuole aspettare di vedere gli effetti del suo ultimo decreto, appunto tra una decina di giorni; altri, cioè gli scienziati, che spingono per una stretta subito. Comunque la decisione è presa, si arriverà di nuovo ad una chiusura generalizzata lasciando 'aperte' solo le scuole e i luo-

ghi di lavoro, anche se la presenza sarà molto ridotta. In questo modo, si racconta, lasciando chiusi di nuovo in casa per un mese gli italiani, a dicembre si potrebbe allentare la morsa e preparare un Natale più aperto. I negozi soffriranno, ma quando si tornerà di nuovo fuori, complice il Natale e la riconquistata libertà, lavoreranno il triplo. Intanto a livello regionale il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, sulla scia del collega della Puglia, Michele Emiliano, ha deciso di chiudere anche le scuole materne e i nidi. Una linea dura apertamen-

te contestata dalla ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Sul versante del dibattito politico prosegue la scia polemica nata ieri al Senato, con la richiesta al premier Conte del capogruppo Pd, Andrea Marcucci, di arrivare presto ad una verifica di maggioranza, dai più tradotto come voglia di rimpasto come fortissimamente vuole il leader di Italia Viva, Matteo Renzi. Una presa di posizione che ha spaccato il Pd, costringendo il segretario Nicola Zingaretti a sconfessare il capogruppo e ad appiattarsi totalmente in difesa del presidente del Consiglio.

Ma in tanti, dentro i Dem, sono stanchi del Giuseppe Conte attendista, che non decide e rimanda sempre. Il premier non se ne cura, a lui non interessano i 'giochetti' politici in un momento in cui si sta lottando per la vita o la morte. Ma in passato, anche di fronte a una situazione di emergenza grave, la voglia di affidarsi a qualcuno che ne sa di più, che sa difendere il Paese in maniera più efficace, ha portato a scelte politiche non previste. E per qualcuno è proprio Renzi che sta decidendo quando staccare la spina, magari sarà l'amaro regalo di Natale.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI



Il nuovo libro
D'Avenia e il prof Omero
cieco, ma vede i ragazzi
di **Roberto Scorrane**
a pagina 27



Domani in edicola
Lo strano invito a cena
per la poliziotta Costance
Lui è un fantasma
di **Guillaume Musso**
nell'inserto **la Lettura**

Prolife
10
in caso di terapia antibiotica

Nella lista anche Napoli, Roma, Torino e Bologna. Balzo dei nuovi contagi: ieri 31 mila. Rimbalzo estivo del Pil: +16,1%

Grandi città verso la chiusura

A Milano la situazione più grave. Duello con le Regioni, rischio stop per le scuole

IL SONDAGGIO, FDI ORA È PARI AL MOVIMENTO

Calano i 5 Stelle, Conte perde 7 punti di gradimento

di **Nando Pagnoncelli**

COSÌ VOTEREBBERO OGGI GLI ITALIANI

Partito Dem.	20,7%	+1,4%
Italia Viva	2,9%	-0,2%
Mov. 5 Stelle	15,9%	-2,7%
Azione	3%	
Lega	24,5%	+0,5%
Forza Italia	7,9%	+1,1%
Fratelli d'Italia	15,9%	-0,8%

Dati espressi in % su intenzioni di voto alla Camera in raffronto alla rilevazione del 24/09. Sondaggio Ipsos

Lega, Pd e Forza Italia in crescita. Calano i 5 Stelle, flessione per Fratelli d'Italia. Scende il gradimento per Conte. Lo dice l'ultimo sondaggio Ipsos. a pagina 15

L'ANNUNCIO DI PALAZZO CHIGI

Licenziamenti, blocco fino a marzo

di **Lorenzo Salvia**

Blocco dei licenziamenti fino a marzo e la cassa Covid che sarà gratuita per i datori di lavoro. Lo ha detto il premier Conte nel corso dell'incontro con i sindacati. a pagina 8

IL PAESE, LE CRITICHE, IL DECLINO

I politici insensibili alla decadenza

di **Ernesto Galli della Loggia**

I politici italiani un tempo si mostravano sensibilissimi a ogni critica nei nostri confronti provenisse dall'estero. Ora non più. Sono diventati imperturbabili. Non reagiscono alla decadenza. a pagina 34

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'asse del premier con Gualtieri

Non fosse per qualche dettaglio, Conte è sinceramente convinto di diventare l'uomo dei record, l'unico premier capace di attraversare un'intera legislatura con la guida a destra e a sinistra. continua a pagina 13

ORA SERVE PIÙ UNITÀ

di **Antonio Polito**

La tragedia che stiamo vivendo mette in discussione, e lo fa ogni giorno di più, le basi stesse della coesione nazionale. Crea disparità e potenziali conflitti tra i territori, tra le categorie, tra i diritti. Costringe ogni misura del decisore pubblico a muoversi tra Scilla e Cariddi, a scegliere tra la salute e l'economia, tra gli ospedali e i ristoranti, tra il Nord e il Sud, tra i giovani e gli anziani.

continua a pagina 34

PRECARI EQUILIBRI

di **Carlo Verdelli**

Vero, non è come a marzo. È molto peggio. Allora c'era un Paese preso alla sprovvista che, pur pagando un prezzo alto, trovò una compattezza e una compostezza che ci valse la stima del mondo. Adesso, a parte il premier Conte (forse), non ci crede più nessuno che andrà tutto bene. E questa perdita di fiducia collettiva è l'effetto collaterale più grave di un devastante ritorno di fiamma del virus, certamente, ma anche di una tragica impreparazione sia a prevederlo che a gestirlo.

continua a pagina 8

Emergenza virus, contagi ancora in aumento. Ieri sono stati 31 mila. Le regioni più colpite sono Lombardia, Campania e Veneto. Si profila un lockdown per le grandi città. La situazione più preoccupante si registra a Milano. Ma nella lista dei centri a rischio ci sono anche Napoli, Roma, Torino e Bologna. Ipotesi chiusura anche per le scuole. Nuovo scontro tra governo e Regioni. Per quanto riguarda lo stato degli ospedali, «esiste un'alta probabilità che 15 regioni superino le soglie critiche di terapia intensiva nel prossimo mese». I casi nel mondo di Covid-19 hanno superato i 45 milioni, con un aumento di quasi un milione di contagi in due giorni. Il Pil rimbalza del 16 per cento.

da pagina 2 a pagina 13

GIANNELLI



SALVINI: INCONTRI? SE UTILI

«Governo sordo Cerca solo alibi»



di **Cesare Zapperi**

Pronti a collaborare «ma devono consultarci prima di decidere. Ci prendono in giro» dice Matteo Salvini. «La chiusura delle città sia solo l'ultimissima carta».

a pagina 12

L'attacco nella basilica | contatti in Sicilia e l'ipotesi di una rete jihadista

L'assassino di Nizza è stato in Italia fino a 7 giorni fa



Candele e fiori lasciati all'esterno della basilica di Notre-Dame a Nizza, Francia, dove un terrorista islamico giovedì ha ucciso 3 persone

di **Giovanni Bianconi, Stefano Montefiori e Guido Olimpio**

Le schede telefoniche, i contatti in Sicilia, la permanenza in Italia, l'arresto per una lite in Tunisia. I legami con Ansar al Sharia. Gli investigatori ricostruiscono il profilo di Brahim Aoussaoui, l'attentatore di Nizza.

alle pagine 16 e 17 **Buccini**

Perché adesso la Francia ha un problema con l'Islam

di **Massimo Nava**

a pagina 34

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ministri e decisori si affannano a ripetere che non hanno chiuso teatri, cinema e ristoranti per sfiducia nei loro sistemi di sanificazione e distanziamento, ma — cito dal video di Franceschini (uno dei migliori) — «per ridurre la mobilità delle persone». Quindi non hanno paura che ci si contagi mangiando la pizza o guardando Shakespeare, ma mentre ci si muove per raggiungere i luoghi della pizza e di Shakespeare. Ci lasciano ancora uscire di casa solo per arrivare a scuola o in ufficio, ma ci vietano tutti gli spostamenti che hanno un risvolto voluttuario. Il problema è che ci si contagia molto di più andando a scuola e in ufficio che non al ristorante e a teatro, e questo perché la sera ci si sposta con i mezzi propri, mentre di giorno si prendo-

Distanziamento statale

no in prevalenza quelli pubblici, che sono congestionati. E lo sono, come non ci stanchiamo di ripetere, perché a tempo debito non vennero potenziati da chi aveva il dovere di farlo. Ma si sa come funziona la mano pubblica da queste parti: essa nel pretendere il rispetto delle regole da parte dei privati e nel perseguirli, specie se sono deboli, ma estremamente lassista quando si tratta di pagare i suoi debiti e offrire servizi all'altezza di una nazione civile.

Politici e amministratori hanno passato i mesi caldi a farci la predica, mentre loro vivevano alla giornata e discettavano di banchi a rotelle. E adesso ci rinchiodano tutti in casa per manifesta incapacità di lasciarci uscire in modo decente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI FLORIS
L'ALLEANZA
NOI E I NOSTRI FIGLI:
DALLA GUERRA TRA I MONDI
AL PATTO PER CRESCERE

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

MASSIMO FRANCO
L'ENIGMA BERGOGLIO
La parabola di un papato

in libreria e in edicola **SOLFERINO**